

POLIZIA MODERNA



ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA

162

ESSERCI SEMPRE



Polizia di Stato

a cura di

Cristiano Morabito e Chiara Distratis

Foto di

Davide **Barbaro**, Giancarlo **Colombo**, Valerio **Giannetti**,
Dino **Giommi**, Matteo **Losito**, Giorgio **Lotti**, Daniele **Messa**

DATI 2013

QUANTI SIAMO

Secondo dati aggiornati al mese di marzo 2014 la Polizia di Stato, per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, conta su una forza effettiva pari a 99.538 unità, a cui devono essere sommati 1.768 frequentatori di corsi di formazione per l'accesso alle varie qualifiche, per un totale di 101.306 unità.

Delle 99.538 unità effettive, il personale che espleta funzioni di polizia è pari a 94.035 unità, di cui 899 dirigenti, 2.140 direttivi e 90.996 appartenenti ai restanti ruoli (ispettori, sovrintendenti, assistenti e agenti), mentre il personale impegnato in attività tecnico-scientifica o tecnica, dei ruoli dei sanitari e della Banda musicale della Polizia di Stato ammonta a 5.503 unità, di cui 123 dirigenti, 533 direttivi, 4.847 non direttivi (periti, revisori, collaboratori, operatori, orchestrali).

UFFICIO CONCORSI

6 CONCORSI INTERNI EFFETTUATI PER UN TOTALE DI 540 PROGRESSIONI IN CARRIERA

15 primi dirigenti (ruolo ordinario) (domande presentate ca. 40)

20 commissari (domande presentate ca. 1.300)

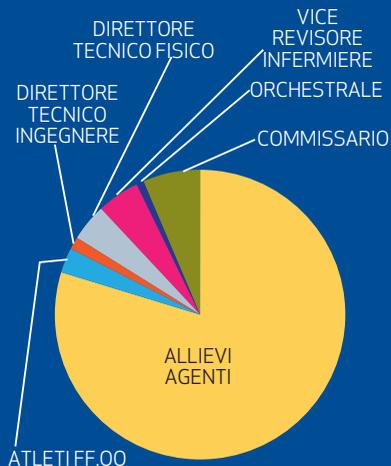
145 ispettori superiori (domande presentate ca. 2.200)

336 vice sovrintendenti (domande presentate ca. 20.000)

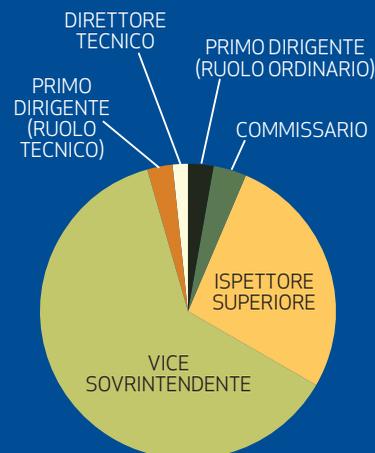
8 primi dirigenti (ruolo tecnico) (domande presentate ca. 30)

16 direttori tecnici (domande presentate ca. 20)

CONCORSI PUBBLICI



CONCORSI INTERNI



7 CONCORSI PUBBLICI EFFETTUATI PER UN TOTALE DI 1.213 ASSUNZIONI

964 allievi agenti (domande presentate ca. 23.000)

80 commissari (domande presentate ca. 12.300)

37 atleti delle Fiamme oro (domande presentate ca. 170)

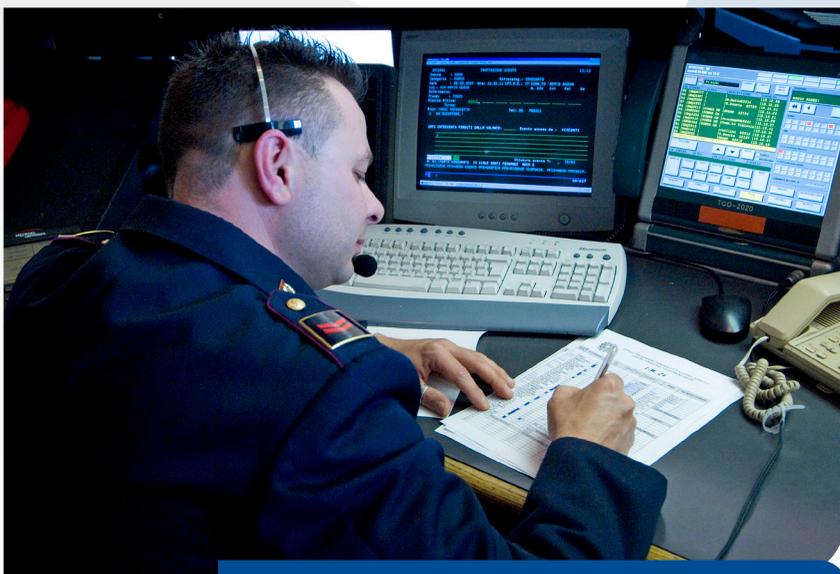
14 direttori tecnici ingegneri (domande presentate ca. 1.000)

52 direttori tecnici fisici (domande presentate ca. 200)

56 vice revisori infermieri (domande presentate ca. 9.000)

10 orchestrali (domande presentate ca. 350)

Nel corso del 2013 la Direzione Centrale Anticrimine – Servizio Controllo del Territorio ha avviato un progetto di standardizzazione delle procedure di Sala Operativa. In particolare, l'obiettivo è stato quello di omogeneizzare la risposta all'utente e la successiva attivazione dell'intervento, nell'ottica di aumentare l'efficacia del dispositivo. Le procedure operative, infatti, sintetizzano le migliori prassi presenti sul territorio frutto delle esperienze pluriennali degli operatori dei COT. L'esecuzione per processi garantisce la diffusa adozione di standard operativi uniformi. Le Sale Operative hanno ottenuto il riconoscimento di Sistema di qualità ai sensi della normativa ISO9001 2008. Un riconoscimento a un sistema particolarmente attento alla qualità del servizio che si intende offrire alla cittadinanza. L'iniziativa ha accompagnato la progressiva diffusione sul territorio di nuove tecnologie delle Sale Operative. Il servizio di pronto intervento si è recentemente trasformato, adeguandosi ai livelli tecnologici previsti dal Numero Unico Europeo. I nuovi applicativi dei COT consentono di gestire agevolmente nuovi strumenti operativi come il riconoscimento del numero del chiamante e la localizzazione dell'utente che effettua una chiamata di emergenza.



Chiamate	7.481.578
Persone controllate	3.547.144
Persone denunciate	67.869
Persone arrestate	16.214
Interventi effettuati	1.509.286
Controlli arresti domiciliari	478.348
Veicoli controllati	1.564.646
Sequestri	27.954
Perquisizioni	26.398

LA TELEFONATA CHE ALLUNGA LA VITA

Erano da poco passate le 22.30 del 17 giugno 2013 quando giunse al 113 della Questura di Ancona la segnalazione di una donna minacciata dall'ex convivente armato di pistola in un condominio.

Allertate le pattuglie si apprendeva che l'uomo armato di pistola, dopo aver minacciato la donna, si era allontanato con il proposito di suicidarsi e quindi una volante si precipitava alla ricerca e localizzava l'uomo barricato in un garage con l'intento di togliersi la vita.

Pur sapendo che era armato i poliziotti cercarono di instaurare un contatto con l'uomo per farlo desistere dal suo intento.

Salito con una scala di fortuna fino a raggiungere una finestrella, uno degli agenti si accorgeva che l'aspirante suicida aveva una corda attorno al collo agganciata ad un palo. Con particolare coraggio, doti umane, capacità professionali e di comunicazione il poliziotto riusciva a far desistere, dopo un lungo colloquio, l'uomo dall'intento suicida permettendo poi ai sanitari di prendersene cura.

QUELLA VOLTA CHE...

ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA

162

ESSERCI SEMPRE



Polizia di Stato

REPARTI PREVENZIONE CRIMINE



Strutture altamente specializzate in operazioni mirate al controllo del territorio, a supporto dei servizi di prevenzione disposti dalle singole Questure, una task force di pronto impiego, particolarmente agile e duttile, capace di intervenire in tempi strettissimi, in maniera altamente professionale, con tempi di risposta omogenei in ogni ambito geografico. I Reparti Prevenzione Crimine sono formati con personale proveniente da tutti i ruoli della Polizia di Stato ad alta qualificazione. In azione è possibile distinguerli da quelli delle Volanti dal cinturone nero invece che bianco, dallo scudetto che contraddistingue la specialità sulla divisa e dal logo bene evidente sulle auto: un'aquila dorata che artiglia un fulmine rosso in campo azzurro sopra il profilo della Penisola al posto della celeberrima pantera nera.

Nel corso del 2013 i 20 Reparti Prevenzione Crimine hanno fornito un significativo apporto operativo alle attività di controllo del territorio e di polizia giudiziaria in tutta Italia. Per questa attività sono stati impiegati complessivamente 53.235 equipaggi per un totale di 159.705 operatori. Nel corso dell'attività gli uomini e le donne dei Reparti Prevenzione Crimine hanno controllato circa 500.000 persone e più di 200.000 autoveicoli; hanno tratto in arresto quasi 1.000 persone e denunciato più di 3.000 all'Autorità Giudiziaria; sono stati, inoltre, sequestrati circa 65 kg di sostanze stupefacenti nonché numerose armi e munizioni. Nel corso del 2013, inoltre, è stato istituito il Reparto Prevenzione Crimine "Calabria Centrale", con sede a Vibo Valentia, dove è stato trasferito il personale del Reparto Prevenzione Crimine di Rosarno che è stato chiuso.

QUELLA VOLTA CHE...

UN TUFFO DA BRIVIDI

Il 12 novembre del 2013, i poliziotti del Reparto Prevenzione Crimine di Bari, nel corso di un servizio straordinario di controllo del territorio, notavano una giovane donna che, in forte stato confusionale, tentava di togliersi la vita lanciandosi in mare sulla spiaggia del litorale nord di Bari.

Immediatamente gli operatori, nonostante la bassissima temperatura dell'acqua, si lanciavano tra i flutti riuscendo, non senza difficoltà e rischiando la vita, ad afferrare la donna riportandola sulla riva. Dopo averla rianimata, affidavano la malcapitata alle cure mediche del personale sanitario che dichiarava la donna definitivamente fuori pericolo.

POLIZIOTTO DI QUARTIERE

Il servizio Polizia di Quartiere, avviato sul territorio a partire dal mese di dicembre 2002, è attualmente attivo in tutti i capoluoghi di provincia ed in alcuni comuni. Il pattugliamento è realizzato in forma co-

ordinata con il personale dell'Arma dei Carabinieri che opera sulle medesime zone osservando una turnazione di servizio complementare a quella dei poliziotti di quartiere.

L'operatività del servizio è fortemente collegata al concetto del "radicamento" della pattuglia sul territorio. Il personale viene infatti incaricato di tutelare un de-

terminato quartiere dove opera con continuità, penetrando meglio la vita della comunità che vi risiede, conoscendone in maniera approfondita le dinamiche che interessano la sicurezza dei luoghi e della gente. In questo modo è stata nel tempo consolidata una nuova figura professionale che, integrando l'esistente dispositivo di controllo del territorio, sviluppa con la collettività e con gli Enti locali forme di collaborazione e partenariato in grado di rendere più sicuri i contesti locali. L'immissione dei poliziotti di quartiere nelle rispettive zone è preceduta da un periodo di formazione. Durante il 2013, i poliziotti in servizio nei quartieri delle nostre città hanno raggiunto, con iniziative e progetti, 127.034 persone e avuto 4.638 contatti post denuncia, querela o esposto. Nell'anno passato sono state effettuate 3.148 attività su segnalazione dei Poliziotti di Quartiere.



QUELLA VOLTA CHE...

LA FEDE... RITROVATA

Al fine di contrastare la recrudescenza di reati contro il patrimonio ed in particolare dei furti in villa ed in appartamento, l'Ufficio Prevenzione Generale e di Soccorso Pubblico della Questura di Siracusa, nel corso del 2013, sfruttando la profonda conoscenza del territorio dei Poliziotti di Quartiere, ha svolto numerosi controlli alle attività di compro oro in città. Sono dunque scattati numerosi sequestri sia degli esercizi commerciali, che dei preziosi che custodivano. Nel corso delle operazioni, 274 siracusani, che negli ultimi anni avevano subito un furto nella propria abitazione, sono stati convocati presso l'Ufficio della Polizia di Quartiere dove hanno potuto vedere e riconoscere come propri numerosissimi oggetti in oro e preziosi. Si è potuto verificare che spesso i soggetti che consegnavano l'oro, anche più volte alla settimana, erano sempre, in qualche modo, legati da vincoli di parentela o anche di semplice frequentazione con soggetti più volte arrestati perché colti in flagranza durante furti in appartamento. È stato possibile, quindi, configurare la responsabilità dei soggetti che cedevano i beni, nonché quella degli esercenti e dei preposti alle attività di compro oro, restituendo contestualmente i preziosi ai legittimi proprietari. In un caso particolare, ad esempio, è stata restituita la fede nuziale appartenuta al coniuge deceduto, che era stata rubata.

IMMIGRAZIONE E POLIZIA DELLE FRONTIERE



Nel 2013 è stato registrato un notevole incremento degli stranieri sbarcati sulle nostre coste (42.925) rispetto al 2012 (13.267). Si tratta in prevalenza di profughi giunti in Italia per chiedere asilo salpati soprattutto dalla Libia.

Il prevalente arrivo di profughi emerge anche dalle nazionalità degli sbarcati, per la maggior parte provenienti da Siria, Eritrea, Somalia, Gambia, Pakistan, Mali e Afghanistan, tutti Paesi teatro di guerre e conflitti, anche di natura etnica, o caratterizzati da regimi che puniscono con la pena di morte determinati reati.

Al fine, inoltre, di prevenire il ripetersi di eventi analoghi a quelli occorsi a Lampedusa il 3 ottobre 2013, è stata avviata dal 18 ottobre l'operazione "Mare Nostrum" per potenziare il dispositivo aero-navale nel Mar Mediterraneo, per incrementare l'attività di sorveglianza in mare, concorrendo a fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria: alla data del 31 dicembre 2013 sono stati soccorsi 2.492 migranti.

L'attività di contrasto nei confronti delle organizzazioni criminali che

gestiscono il traffico di immigrati, ha portato all'arresto di 200 persone, tra scafisti, organizzatori e basisti e il sequestro di 158 natanti.

Nel 2013 sono state intercettate 4.609 persone dirette verso le coste italiane provenienti da Libia, Grecia, Malta e Tunisia.

I respinti alla frontiera sono stati 6.764 nel 2012 e 7.713 nel 2013.

La misura di trattenimento nei CIE (Centri di identificazione ed espulsione) è indispensabile per ottenere dalle Rappresentanze diplomatiche dei Paesi terzi i documenti necessari a rimpatriare i clandestini e superare, così, le criticità connesse alla loro identificazione. La ricettività attuale dei CIE è insufficiente rispetto alle necessità.

La cooperazione con le Autorità diplomatiche straniere ha consentito il rimpatrio di 4.848 stranieri, mediante 150 voli dedicati. I rintracciati sono stati 30.011, i rimpatri effettivi 16.482.

Al 31 dicembre 2013, gli stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale erano 3.879.750, di cui 842.113 minori iscritti sul permesso di soggiorno dei genitori. Le prime cinque comunità nazionali maggiormente rappresentate sono quella albanese, marocchina, cinese, ucraina e filippina. Tra i motivi di soggiorno, ai

ATTIVITÀ DELLA POLIZIA DI FRONTIERA NEL 2013

Respingimenti	7.713
Riammissioni verso altri Paesi	1.996
Riammissioni passive	5.031
Arrestati	1.225
Denunciati in stato di libertà	7.265
Documenti sequestrati	4.941

primi posti figurano lavoro, famiglia, studio, culto ed asilo.

L'attività di rilascio dei titoli di soggiorno si è consolidata su un trend più che soddisfacente, con 1.343.424 procedimenti definiti nell'anno scorso, mentre i dinieghi sono stati 8.756.

Le Questure, nella quasi totalità, hanno evaso oltre il 90% delle pratiche di rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno in trattazione, ad eccezione di quelle di Agrigento, Ragusa e Trapani, che hanno risentito dell'emergenza connessa ai continui sbarchi.

Nell'ambito del processo di adeguamento alla normativa europea, dal mese di dicembre dello scorso anno è in corso una fase di sperimentazione presso le Questure di Viterbo e Terni, progressivamente estesa a tutto il territorio nazionale, per l'emissione del nuovo modello di permesso di soggiorno, conforme alle disposizioni comunitarie.

Nel 2013 si sono registrate 114 richieste di riammissione e 89 di trasferimento della responsabilità di rifugiati.

Dall'11 marzo del 2013 sono stati completati i lavori per l'attivazione della rete di comunicazione elettronica "Dublinet", per l'interscambio di dati, informazioni e corrispondenza tra tutti gli attori nazionali coinvolti nelle procedure dirette a vagliare gli elementi utili ai fini della determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda d'asilo presentata da un cittadino di uno Stato terzo.

La Polizia di Frontiera, nell'ambito della consueta azione diretta a prevenire e a contrastare il fenomeno dei flussi illegali ed i traffici transfrontalieri in genere, ha intensificato i controlli alle frontiere, sia interne che esterne, ponendo in essere numerose attività svolte anche in collaborazione con Forze di polizia di al-

tri Stati che applicano l'Accordo di Schengen e di Paesi terzi.

A tal proposito si segnala l'implementazione dei sistemi di verifica documentale con l'impiego di strumenti tecnologici per l'identificazione biometrica.

Riguardo la sicurezza del trasporto aereo e degli aeroporti, sono sta-

STRANIERI D'ITALIA

Sbarcati	42.925
Titoli di soggiorno rilasciati	1.343.424
Dinieghi	8.756
Soggiornanti regolarmente	3.879.750



te intraprese iniziative per assicurare l'applicazione dei piani di sicurezza e migliorare l'efficienza dei servizi svolti oltre che dalla Polizia di Frontiera anche dalle altre forze di polizia e dalle guardie particolari giurate operanti nell'ambito aeroportuale.

Sono state inoltre ampliate le tratte aeree sottoposte a controllo anticipato tramite il sistema BCS (Border Control System Italia) che consente di ricevere anticipatamente dai vettori aerei operanti su rotte a rischio di immigrazione clandestina i dati relativi alle persone trasportate.

In tema di sicurezza marittima è stato approvato il Piano di Sicurezza "Cristoforo Colombo" che disciplina la security in ambito portuale.

ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA

162

ESSERCI SEMPRE



Polizia di Stato

La Polizia di Frontiera nel 2013 ha operato 1.225 arresti e proceduto alla denuncia in stato di libertà di 7.265 cittadini stranieri, provvedendo ad effettuare 1.996 riammissioni verso altri Paesi e 5.031 riammissioni passive.

Nello stesso periodo gli Uffici di Frontiera hanno proceduto al sequestro di 4.941 documenti di riconoscimento e al respingimento di 7.713 stranieri.

La Polizia di Frontiera, nel corso del 2013, ha portato a termine numerose operazioni di polizia giudiziaria. Tra queste si segnalano: quella denominata "Corno d'Africa" in materia di contrasto dell'immigrazione irregolare, portata a termine nel mese di luglio dal Settore Polizia di Frontiera di Trieste che ha permesso di sgominare un'associazione criminale internazionale con base operativa in Grecia e ramificazioni in Italia, che

attraverso la rotta balcanica favoriva l'immigrazione clandestina di cittadini somali ed eritrei verso l'Italia ed il Nord Europa; l'arresto, operato il 6 giugno, dall'Ufficio Polizia di Frontiera presso lo scalo aereo di Fiumicino, di un cittadino israeliano colpito da un mandato di cattura internazionale emesso dal Tribunale brasiliano di Pernambuco, in quanto condannato all'ergastolo per traffico di organi umani; molte operazioni antidroga; quintali di generi alimentari adulterati sequestrati a gennaio presso il Porto di Trieste; 1.400 capi di abbigliamento con marchio contraffatto rinvenuti a marzo a Tarvisio; 21 cuccioli sequestrati, poiché illegalmente importati in Italia, a dicembre, presso il confine austriaco; materiali ricettati di ogni genere (fasci di rame, motori marini, macchine agricole) sequestrati a Gorizia.

QUELLA VOLTA CHE...

OPERAZIONE "STIVE PULITE"

L'operazione "Stive Pulite" ha portato all'esecuzione di 86 misure cautelari nei confronti di altrettanti dipendenti aeroportuali addetti allo scarico e al carico dei bagagli da stiva di 8 scali nazionali. Le indagini condotte dall'Ufficio di Polizia di Frontiera presso lo scalo aereo di Lamezia Terme sotto la direzione della Procura della Repubblica locale, durate oltre un anno, hanno portato alla luce oltre 100 episodi di furto, tentato furto e danneggiamento, consumati nella stiva degli aeromobili, in danno di ignari passeggeri della compagnia aerea di bandiera Alitalia.

L'esecuzione delle misure cautelari, emesse dall'Ufficio del GIP presso il Tribunale di Lamezia Terme, ha visto impegnati circa 400 uomini della Polizia di Stato dei diversi Uffici di Frontiera Aerea interessati.

Analogamente, l'Ufficio di Polizia di Frontiera presso lo scalo aereo di Firenze, avendo notato un notevole incremento di furti sui bagagli di passeggeri giunti a Firenze con voli della compagnia aerea Lufthansa, ha predisposto una serie di servizi che hanno consentito di individuare i responsabili in due dipendenti di una società di trasporto espresso operante in ambito aeroportuale.

Lo stesso Ufficio ha condotto parallelamente un'altra indagine che ha portato all'individuazione di dieci dipendenti di una società di pulizie operante a bordo degli aeromobili che erano soliti aprire le valigie stivate negli aerei in sosta per asportare telefoni, tablet, apparecchi elettronici in genere, macchine fotografiche, oggetti preziosi e denaro.

SERVIZIO CENTRALE OPERATIVO

Nel 2013 il Servizio Centrale Operativo e le Squadre Mobili, con il contributo dei Commissariati di PS, hanno concluso operazioni di assoluto rilievo in cui sono stati tratti in arresto, a vario titolo, 9.150 soggetti, dei quali 2.866 stranieri. L'azione di contrasto alla criminalità mafiosa ha consentito l'arresto di 653 soggetti. Tra le più importanti operazioni si ricordano: 12 febbraio, Squadra Mobile di Napoli, arresto di 40 affiliati al clan camorrista Sacco-Bocchetti; "Black money", 6 marzo, Servizio Centrale Operativo e Squadre Mobili di Catanzaro, Vibo Valentia e Reggio Emilia, cattura di 24 appartenenti alla cosca vibonese di 'Ndrangheta Mancuso; "Nuova alba", 26 luglio, Squadra Mobile di Roma, arresto di 51 soggetti delle famiglie di Ostia Lido Fasciani e Triassi; "Perseo", 26 luglio, Squadra Mobile di Catanzaro, cattura di 57 affiliati alle cosche catanzaresi Giampà e Cerra-Torcasi-Gualtieri; 9 ottobre, Servizio Centrale Operativo e Squadre Mobili di Foggia e Bari, arresto di 26 esponenti dei sodalizi foggiani Romito e Notarangelo; 28 ottobre, Squadra Mobile di Napoli e Commissariati di PS di Torre del Greco (NA) e Torre Annunziata (NA),

cattura di 43 affiliati/contigui al clan Gallo-Cavaliere; 13 dicembre, Squadre Mobili di Trapani e Palermo, arresto di 30 esponenti di Cosa nostra trapanese, ritenuti vicini al boss latitante Matteo Messina Denaro. Sono stati catturati 95 latitanti (9 dei quali all'estero), di cui Francesco Nirta ('Ndrangheta), inserito nell'elenco dei latitanti di massima pericolosità, arrestato in Olanda con il contributo investigativo del Servizio Centrale Operativo e della Squadra Mobile di Reggio Calabria; 4 nell'elenco dei latitanti pericolosi, (2 di 'Ndrangheta, 1 di Cosa nostra e 1 di Camorra). Di rilievo anche le indagini nei confronti di sodalizi criminali stranieri, strutturati ed organizzati, tra cui: l'operazione "Shodka" (18 giugno, alcune province italiane e nazioni europee), messa in atto dal Servizio Centrale Operativo, dalla Squadra Mobile di Bari e dalle Polizie di Repubblica Ceca, Ungheria, Lituania, Federazione Russa e Portogallo, ha portato all'arresto di 28 soggetti appartenenti ai clan mafiosi georgiani Tbilisi-Rustavi e Kutaisi. A Praga è stato sequestrato il "libro mastro" del clan di Kutaisi; l'operazione "Brigada" (20-22 giugno, 2 luglio, 22 ottobre, Torino, Novara e Romania)

SQUADRE MOBILI E COMMISSARIATI DI PS

Persone arrestate	9.150
di cui stranieri	2.866

Tipologie di reato

associazione di tipo mafioso e/o reati connessi	653
omicidio consumato o tentato	540
estorsione	370
usura	64
rapina	1.055
traffico stupefacenti	3.530
armi	225
traff.-tratta esseri umani/favoreggiamento immigr. clandestina	315
favoregg. / sfruttamento prostituzione	300
reati sessuali	197
atti persecutori (stalking)	96
furto/ricettazione	956
truffa	132



ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA

162

ESSERCI SEMPRE



Polizia di Stato

SEQUESTRI DI ARMI

Pistole	217
Fucili	89
Pistole mitragliatrici	10
Fucili mitragliatori	4
TOTALE	320
Ordigni esplosivi	8
Detonatori	85
Esplosivi (kg)	9,5

SEQUESTRI DI DROGA (kg)

Totale	7.490
--------	-------

ha permesso al Servizio Centrale Operativo, con le Squadre Mobili di Torino e Novara, di arrestare 21 cittadini romeni, appartenenti al gruppo mafioso Brigada. Nell'attività di aggressione ai patrimoni della criminalità, sono stati sequestrati e confiscati beni per un valore complessivo stimato in oltre 750 milioni di euro. Significativi i sequestri a parenti e "prestanome" del boss trapanese latitante Matteo Messina Denaro. L'azione di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti ha consentito l'arresto di 3.530 persone, delle quali 1.319 straniere, ed il sequestro di oltre 7.490 kg di sostanze stupefacenti. Nella lotta al traffico e alla tratta di esseri umani sono stati arrestati 315 soggetti, responsabili an-

che di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Per quanto riguarda i reati contro la persona, sono stati tratti in arresto 540 soggetti per omicidio consumato o tentato, 300 per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, 197 per reati sessuali e 96 per atti persecutori (stalking). Per i reati contro il patrimonio sono stati tratte in arresto 1.055 persone per rapina, 370 per estorsione, 956 per furto/ricettazione, 132 per truffa e 64 per usura. Per reati connessi alla detenzione di armi ed esplosivi gli arresti sono stati 225 con il sequestro di 320 armi, di cui 217 pistole, 89 fucili, 10 pistole mitragliatrici e 4 fucili mitragliatori, nonché di 8 ordigni esplosivi e 85 detonatori, oltre a circa 9,5 kg di esplosivo.

QUELLA VOLTA CHE...

"SHODKA": ATTACCO ALLA MAFIA GEORGIANA

A partire dal 18 giugno 2013 in diversi Stati europei e province italiane, investigatori del Servizio Centrale Operativo e della Squadra Mobile di Bari, coadiuvati dalle Forze di Polizia interessate, hanno eseguito 18 provvedimenti restrittivi nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili dei reati di omicidio, associazione per delinquere, furto, estorsione, falsificazione di documenti, lesioni personali, nonché porto e detenzione illegale di armi, aggravati dal carattere transnazionale del sodalizio.

Le indagini, avviate per far luce sull'omicidio del pericoloso boss mafioso georgiano Revaz Tchuradze, perpetrato a Bari il 6 gennaio 2012, hanno consentito di individuare i responsabili del grave fatto di sangue, nonché di ricostruire la struttura organizzativa e le diversificate attività criminali del potente clan mafioso georgiano di Kutaisi. Nel corso dell'operazione, in Lituania, è stato arrestato in flagranza di reato un cittadino georgiano responsabile di traffico di stupefacenti, mentre sono stati rinvenuti, a Praga, oltre 100.000 euro in contanti, il "libro mastro" dell'organizzazione, nel quale sono rendicontati parte dei proventi illeciti e, a Viareggio (LU), 4 pistole e diverse munizioni (in tale contesto è stata arrestata, in flagranza di reato, una donna).

20 SETTEMBRE 2013: PRESO FRANCESCO NIRTA

Il 20 settembre 2013, nei pressi di Utrecht (Olanda), in collaborazione con la Squadra Mobile di Reggio Calabria e la Polizia olandese, è stato catturato Francesco Nirta, 39enne elemento di vertice della potente cosca della 'Ndrangheta Nirta-Strangio di San Luca (RC), inserito nell'elenco dei latitanti di massima pericolosità del Ministero dell'Interno. Latitante dal settembre 2007 - con precedenti per omicidio, associazione mafiosa ed altri gravi reati - era riuscito a sottrarsi all'esecuzione di un provvedimento restrittivo emesso nell'ambito dell'operazione "Fehida I", che aveva consentito di disarticolare la potente consorteria dei Nirta, operante nell'area della Locride.

DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA), istituita con legge 15 gennaio 1991, n. 16, mantenendo la connotazione interforze alimentata in misura paritetica da personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, ha fra i compiti principali, definiti con decreto del Ministro dell'Interno del 15 giugno 1991, lo sviluppo dei rapporti internazionali, l'elaborazione di analisi strategiche ed operative nonché il coordinamento generale, a livello nazionale e internazionale, delle attività investigative antidroga, che assicura attraverso i Servizi "Affari Generali e Internazionali", "Studi, Ricerche e Informazioni" ed "Operazioni Antidroga". Dispone e dirige le operazioni speciali antidroga previste dalla legge (attività sotto copertura).

Nella considerazione della natura transnazionale dei traffici illeciti

di stupefacenti e sostanze psicotrope, assidui contatti sono sviluppati con gli omologhi organismi di polizia esteri, anche per il tra-

ATTIVITÀ DI CONTRASTO

Eroina	kg 208,658
Cocaina	kg 957,193
Cannabis	kg 7.516,914
di cui hashish	kg 4.281,017
di cui marijuana	kg 3.235,897
di cui piante	n. 796.884
Amfetaminici (in dosi)	n. 2.026
Amfetaminici (in polvere)	kg 19,473
Lsd (in dosi)	n. 53
TOTALE (kg)	8.835,095
Persone segnalate all'autorità giudiziaria	6.748
di cui in stato di arresto	5.231
di cui in stato di libertà	1.346
di cui in stato di irreperibilità	171
Operazioni antidroga	4.231



ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA

162

ESSERCI SEMPRE



Polizia di Stato

mite della propria rete di esperti, previsti in venti sedi diplomatiche, per consentire un costante monitoraggio dei diversi teatri dove il fenomeno origina e evolve, nonché per agevolare la rapida soluzione di problematiche di natura giudiziaria

e di cooperazione di polizia.

Collabora con le altre amministrazioni dello Stato per la predisposizione unitaria delle linee di intervento del Governo in materia di lotta alla droga e prevenzione delle tossicodipendenze.

LOTTA AL TERRORISMO

Per quanto riguarda il contrasto al terrorismo interno, il 9 dicembre 2013 la Digos di Torino, in collaborazione con la DCPD e la Digos di Milano, eseguendo la misura cautelare emessa dall'AG torinese, ha tratto in arresto 4 noti anarco-insurrezionalisti accusati di attentato per finalità terroristiche o di eversione, detenzione, fabbricazione e porto di bottiglie incendiarie ed esplosivi, danneggiamento, violenze nei confronti delle Forze di Polizia. Inoltre, nel periodo gennaio/marzo 2013, la Digos di Firenze ha arrestato, in esecuzione del provvedimento della locale Autorità Giudiziaria, 3 perso-

ne accusate di incendio in concorso, aggravato dalle finalità di terrorismo, poiché ritenute responsabili di attentati contro aziende ed allevamenti, rivendicati con la sigla ALF (Animal Liberation Front).

In relazione al contrasto del terrorismo internazionale, nel corso del 2013 la Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 stranieri collegati agli ambienti dell'estremismo islamico e ad organizzazioni terroristiche indipendenti: un cittadino marocchino, da lungo tempo residente in provincia di Brescia, attivo in contesti jihadisti, sottoposto alla misura della custodia cau-



telare in carcere perché indagato per i reati di addestramento ad attività con finalità di terrorismo e incitamento alla discriminazione razziale o alla violenza per motivi razziali, etnici e religiosi; un cittadino turco, rintracciato in provincia di Pisa, nei cui confronti pendeva una richiesta di cattura in ambito internazionale per il reato di partecipazione all'associazione terroristica PKK/Kongra Gel; un cittadino belga di origine turca, esponente di rilievo dell'organizzazione terro-

ristica turca di matrice marxista-leninista DHKP-C (Fronte Rivoluzionario per la Liberazione Popolare), anch'egli destinatario di una misura di cattura in ambito internazionale. Sempre nel 2013, inoltre, sono stati espulsi dal territorio nazionale 13 stranieri evidenziatisi per la contiguità con organizzazioni terroristiche di matrice islamista, due dei quali in esecuzione di decreto emesso dal Ministro dell'Interno sulla base della normativa antiterrorismo.

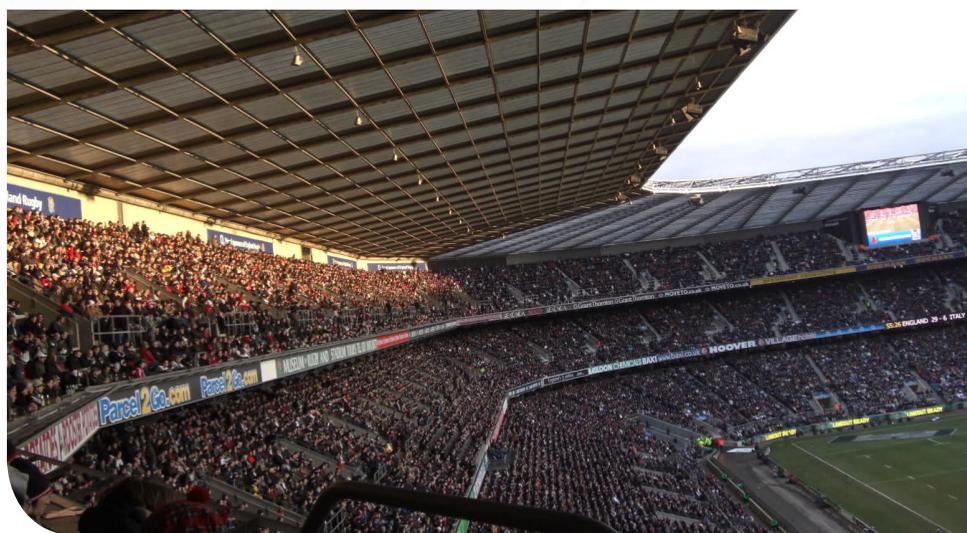
SQUADRE TIFOSERIE

Le Squadre Tifoserie delle Digos, istituite nell'agosto del 2000 presso le Questure e coordinate a livello centrale dalla Sezione Tifoserie della DCPD, hanno l'obiettivo di monitorare il fenomeno delle tifoserie ultras italiane (con particolare riferimento alle infiltrazioni politiche estremiste) e reprimere i comportamenti violenti durante le manifestazioni sportive.

Nel corso del 2013, queste unità operative hanno arrestato 93 supporter (su 147 complessivi delle forze dell'ordine) denunciandone 1.001 (su 1.477 complessivi). Sono stati numerosi i sequestri di materiale pericoloso, tra cui coltelli, spranghe, tirapugni, taglierini, bulloni, bombe carta, petardi eccetera.

Tra le principali operazioni condotte nel 2013, nel mese di ottobre, la Digos di Venezia, a seguito di diverse azioni criminose fra opposte fazioni della tifoseria veneziana per la conquista della leadership della curva, ha eseguito 19 misure cautelari nei confronti di altrettanti aderenti ai locali gruppi "Vecchi Ultras" (estrema destra) e "Gate 22" (contiguo ai centri sociali) nonché espletato 30 perquisizioni domiciliari presso le abitazioni anche di altri indagati.

La Digos di Milano, a seguito degli



episodi di violenza verificatisi in occasione del match di Champions League tra Milan e Ajax dell'11 dicembre 2013 (nel corso del quale sono stati accolti 6 supporter olandesi, di cui due in modo grave), ha denunciato 4 supporter rossoneri per tentato omicidio, eseguendo anche 8 perquisizioni domiciliari (sequestrando armi da taglio);

La Digos di Salerno, a seguito degli incidenti registrati durante Nocerina-Perugia del 30 agosto, sedati con cariche di alleggerimento e l'utilizzo di lacrimogeni, ha eseguito 15 misure cautelari nei confronti di altrettanti ultras locali.

ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA



ESSERCI SEMPRE



Polizia di Stato

Inserito nella Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, il Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza (NOCS) è il Reparto Speciale della Polizia di Stato per la liberazione di ostaggi, le irruzioni in ogni ambiente per la cattura di terroristi e

criminali pericolosi e la protezione di alte personalità istituzionali, italiane o straniere, esposte a particolare rischio. Il personale è severamente selezionato, altamente addestrato e qualificato e dispone di materiali, equipaggiamenti e tecnologie all'avanguardia. Il NOCS, dalla fondazione (1978) ad oggi, ha compiuto numerose operazioni nell'ambito della lotta al terrorismo ed alla criminalità organizzata: sono stati assicurati alla giustizia circa 250 criminali e 40 sequestratori, mentre sono 329 gli ostaggi liberati da questi professionisti dai nervi d'acciaio che, "silenziosi come la notte" ("Sicut Nox Silentes" è il loro motto), sono pronti ed operativi 24 ore al giorno. L'alto livello di professionalità raggiunto è confermato dal ruolo di rilievo che il Nucleo ha all'interno dell'organizzazione ATLAS, formata dalle Unità speciali di Polizia dei 27 Paesi dell'Unione Europea per la definizione di comuni metodologie operative e per un impiego congiunto per la risoluzione di gravi emergenze, in base agli accordi di mutua assistenza tra Stati.



QUELLA VOLTA CHE...

A MANI NUDE

Bologna, 16 ottobre 2013: una persona affetta da disturbi psichici si barricata all'interno della propria abitazione. Si tratta di un'antenna, chiuso in casa da diverse ore, armato di ascia, coltelli ed in possesso di bombole del gas. L'uomo minaccia continuamente di far esplodere il palazzo e di darsi fuoco e, intanto, dall'interno dell'appartamento proviene un odore di bruciato. Al "GO!" la squadra, con un'attrezzatura speciale, procede all'apertura forzata della porta e l'uomo, sorpreso dalla velocità, cerca di nascondersi in una stanza vicina all'ingresso. Quindi, armato di pugnale, si avventa contro uno degli operatori sferrando diversi colpi all'altezza del petto. Un componente della squadra, esperto di difesa personale, dimostrando un'altissima professionalità e coraggio, riesce, in uno spazio strettissimo, a bloccare il braccio dell'uomo e a disarmarlo con una tecnica di leva articolare garantendone l'incolumità. Con un gran respiro di sollievo dei condomini e dell'anziana madre dello sventurato.

POLIZIA STRADALE

L'attività della Polizia Stradale nell'anno appena trascorso si è svolta all'insegna della prevenzione, dei controlli e dell'informazione sulla via dell'ambizioso obiettivo europeo che prevede la riduzione del 50% del numero di morti sulle strade entro il 2020. Nel 2013 la Polizia Stradale ha rilevato 797 incidenti mortali, con una riduzione del 13,3% rispetto al 2012. In calo dell'11,4% anche il numero di vittime da incidente stradale, passate da 1.018 nel 2012 a 902 nel 2013.

Potenziato il controllo della velocità media con il Tutor. Il sistema ha funzionato per 439.725 ore e si è registrata una diminuzione del 12,43% delle violazioni accertate rispetto al 2012.

Nel 2013 il sistema di controllo della velocità media sulle strade statali Vergilius ha fatto registrare 31.450 violazioni in 10.901 ore di funzionamento a fronte delle 5.703 ore

del 2012 e una corrispondente riduzione delle violazioni di circa il 10%.

Con 523.529 pattuglie, la Polizia Stradale ha contestato 1.724.299 infrazioni al codice della strada.

I conducenti controllati con etilometri e/o precursori sono stati 1.651.540, di cui 21.427 sanzionati per guida in stato di ebbrezza e 1.295 denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

La 13^a edizione del "Progetto Icaro" ha dedicato la sua attenzione ai ragazzi delle scuole secondarie di II grado con il coinvolgimento di più di 100.000 studenti.

Nel periodo estivo è stata organizzata la campagna di sicurezza stradale "Guido con Prudenza" per promuovere la figura del "guidatore designato" che ha portato al controllo di 7.990 conducenti, al rilevamento di 522 infrazioni ed al ritiro di 303 patenti di guida.

Incidenti mortali	797
Persone decedute	902
Incidenti con lesioni	25.307
Persone ferite	39.896
Incidenti con danni	32.509
Totale incidenti	58.613

CONTRASTO ALLE "STRAGI DEL SABATO SERA"

Conducenti controllati	183.992
Conducenti positivi	8.389
Patenti ritirate	8.102

CAMPAGNA "GUIDO CON PRUDENZA"

Conducenti controllati	7.990
Infrazioni rilevate	522
Patenti ritirate	303



INFRAZIONI

Superamento limiti di velocità	453.656
Guida sotto l'effetto di droghe	1.295
Guida in stato di ebbrezza	21.427
Patenti ritirate	49.431
Carte di circolazione ritirate	44.188
Mancato utilizzo del casco	2.910
Mancato utilizzo cinture	66.819
Mancato uso auricolare o vivavoce	29.719
Altre infrazioni	1.148.473
TOTALE INFRAZIONI	1.724.299

SERVIZI E SOCCORSI

Servizi con misuratori di velocità	15.068
Persone controllate con etilometri e/o precursori	1.651.540
Punti patente decurtati	1.847.100
Soccorso a terzi	424.915
Pattuglie impiegate	523.259

TRAGICO INCIDENTE

L'attività svolta dalla Polizia Stradale, di assistenza ai cittadini e di soccorso alle persone in pericolo anche in occasione di calamità naturali, ha avuto la sua massima espressione in occasione del tragico incidente del 28 luglio 2013 avvenuto sull'Autostrada A/16 Napoli-Canosa che, coinvolgendo un autobus turistico e 13 autovetture, ha provocato la morte di 40 persone e il ferimento di altre 27. Il primo intervento, l'attività di soccorso ai feriti e di rimozione dei corpi dei deceduti, nonché le ulteriori conseguenti operazioni necessarie per il ripristino della sicurezza dei luoghi e della circolazione stradale, sono stati operati dalla Sezione Polizia Stradale di Avellino e dalla dipendente Sottosezione di Avellino ovest.

La prima ricostruzione della dinamica dell'incidente e gli accertamenti di pg hanno poi consentito alla Procura della Repubblica di Avellino di aprire un fascicolo processuale per i reati di omicidio colposo plurimo e di disastro colposo.

Il lavoro svolto nella particolare circostanza, prestato ininterrottamente dal personale per oltre 40 ore, consistito nel triste compito del riconoscimento delle salme, nell'assistenza ai familiari e nella lucida ed efficace gestione dei rapporti con la magistratura, gli organi di informazione e gli uffici ministeriali, è stato reso con eccezionale senso di abnegazione, encomiabile slancio ed umana solidarietà. L'incidente di Avellino costituisce l'emblema dell'attività costantemente svolta dagli uomini e donne della Polizia Stradale.

QUELLA VOLTA CHE...

ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA

162

ESSERCI SEMPRE



Polizia di Stato

POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI

Attivissima contro la pedopornografia on line col Centro Nazionale (CNCPO), la Specialità ha fortemente contrastato la diffusione in Rete delle

immagini di violenza sessuale su minori: 28.063 i siti web monitorati, 165 quelli inseriti nella black list.

Implementata a tal fine la formazione del personale adibito ad attività sottocopertura con speciale riferimento al mondo del "darknet": 55 gli arresti e 344 i denunciati.

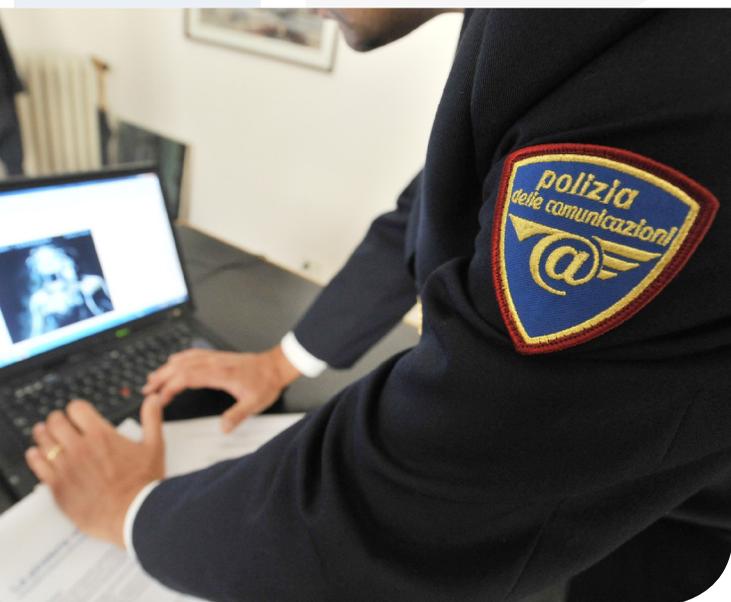
Intensificata la

collaborazione del Centro con l'FBI al fine di conoscere tecniche altamente specializzate e creare contatti e scambi con altri 58 Paesi.

Per il contrasto al crimine economico-finanziario on line è stata sviluppata un'innovativa piattaforma informatica, denominata OF2CEN (On line Frauds Cyber Center and Expert Network) di contrasto avanzato alle frodi informatiche nei sistemi di home banking e monetica. In tale campo sono stati 85 gli arresti e 5.253 le denunce per phishing e clonazioni di carte di credito e bancomat.

Proficua l'attività del CNAIPIC, Centro appositamente istituito nel Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni per la protezione delle infrastrutture critiche del Paese da attacchi informatici: 746 attacchi rilevati, 786 alert diramati, 53 attività d'indagine, 27 denunciati e 9 arresti.

Inaugurato a ottobre il nuovo portale del Commissariato di PS on line, caratterizzato da innovativi sistemi di interattività con gli utenti attraverso finestre di dialogo e direttamente collegato con il mondo dei social net-



	Personne denunciate	Siti monitorati	Attacchi rilevati	Personne arrestate	Alert Diramati
CNAIPIC	27	9.121	746	9	786

	Personne arrestate	Personne denunciate	Perquisizioni	Siti monitorati
Contrasto alla pedofilia on line	55	344	430	28.063
Contrasto illeciti nel commercio elettronico	11	3.897	119	10.243
Illeciti in ambito radio televisivo	-	9	-	-

	Casi denunciati	Personne arrestate	Personne deferite all'AG	Somme sottratte	Somme Recuperate
Phishing, furto di identità, monetica	65.327	85	5.253	38.717.714	916.000

COMMISSARIATO PS ON LINE

Richiesta informazioni	Segnalazioni	Denunce	Visite totali
13.422	16.720	7.014	788.731

work. Operativo 24 ore su 24 è apprezzatissimo dai più giovani ai quali sono dedicati forum e dibattiti su sicurezza informatica e reati in Rete.

Grande l'impegno per la prevenzione in favore delle giovani generazioni, con incontri nelle scuole durante l'anno scolastico e con la preparazione del progetto itinerante "Una Vita da Social", in collaborazione con MIUR e società quali Facebook, Google, Fastweb, H3G, Poste Italiane, volto ad accertare la consapevolezza dei rischi della Rete con il coinvolgimento di oltre 450.000 studen-

ti, insegnanti e genitori che saranno raggiunti nelle maggiori piazze da un Tir brandizzato.

Riguardo ai delitti connessi al ruolo della Rete nell'ambito dei rapporti sociali, sono state denunciate 32 persone per stalking, 178 per furto d'identità digitale e 925 per diffamazione, ingiurie, minacce o molestie on line.

Le attività volte alla sicurezza del sistema postale hanno portato a 16 arrestati e 155 denunciati.

Riassumendo, gli arresti sono stati 166 e le denunce 6.938.

CONTRO L'ANTISEMITISMO ON LINE

Il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni e la DIGOS della Questura di Roma, con l'ausilio dei Compartimenti di Polizia Postale e delle Questure di diverse località italiane, nell'ambito delle attività finalizzate al contrasto della diffusione di idee fondate sull'odio razziale e alla commissione di atti di discriminazione veicolati attraverso la Rete internet, con il coordinamento della Procura della Repubblica di Roma, ha arrestato 1 cittadino italiano e denunciato altre 24 persone, tutti di nazionalità italiana, tra cui due minori. Nel corso della perquisizione sono state inoltre rinvenute armi comuni da sparo, detenute illegalmente.

I denunciati avevano anche pubblicato, sul portale di condivisione video Youtube, un filmato denominato "Il nemico occulto - un documentario sulla questione ebraica", realizzato da utenti della sezione italiana del noto forum "Stormfront", connotato da forti contenuti antisemiti, contenente immagini finalizzate ad accusare gli "ebrei" della crisi economica mondiale, indicando alcuni di loro come titolari di ruoli apicali all'interno di banche e altre istituzioni.

Le perquisizioni hanno interessato le regioni Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio, Basilicata, Calabria e Sicilia.

QUELLA VOLTA CHE...

ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA

162

ESSERCI SEMPRE



Polizia di Stato

POLIZIA FERROVIARIA

L'attività svolta dalla Specialità nel 2013, a tutela dei 16.700 km di rete ferroviaria e delle 2.270 stazioni, ha consentito il raggiungimento di risultati positivi, grazie all'attivazione di costanti controlli nei principali scali ferroviari e a bordo treno, con 4.519 operatori.

La prevenzione si è concretizzata in 203.707 servizi di vigilanza nelle stazioni, 29.056 pattugliamenti lungo le linee ferroviarie, 64.801 servizi di scorta viaggiatori durante i quali sono stati scortati 145.416 treni ed effettuati 1.108 controlli straordinari all'interno delle aree ferroviarie.

Nel corso dell'anno sono state identificate 923.434 persone, arrestate 1.414 e indagate in stato di libertà 12.302.

Il contrasto al traffico di sostanze stupefacenti ha portato al sequestro di 4.849 gr di cocaina, 4.680 gr di eroina e 56.062 gr di hashish.

Sono state elevate 15.557 contravvenzioni di cui 9.942 per viola-

zione al dpr 753/1980.

Il maggior impegno nel contrasto del fenomeno dei furti di rame in ambito ferroviario ha consentito di aumentare notevolmente i risultati conseguiti rispetto allo scorso anno. Sono stati eseguiti 3.775 controlli ai ro-

Persone identificate	923.434
Persone denunciate	12.302
Persone arrestate	1.414
Servizi di vigilanza e controllo stazioni	203.707
Servizi pattugliamento tratte ferroviarie	29.056
Controlli straordinari per bonifica aree ferroviarie	1.108
Servizi antiborseggio	15.833
Servizi scorte viaggiatori	64.801
Treni scortati	145.416
Contravvenzioni Elevate	15.557



tamai (+90% rispetto al 2012), mentre sono stati recuperati 183.137 kg di rame rubato, con un aumento del 23% rispetto al 2012.

La Polizia Ferroviaria, nel corso del 2013, ha continuato la propria attività internazionale anche all'interno del network europeo di Polizie Ferroviarie RAILPOL.

Inoltre ha avviato diverse iniziative di comunicazione allo scopo di diffondere tra i ragazzi la cultura della legalità. Molti sono infatti i giova-

ni vittime di investimento a causa di comportamenti scorretti o imprudenti, mossi dalla inconsapevolezza dei rischi presenti sui binari. Per questo motivo nasce la campagna "Non calpestiamo la linea gialla. Restiamo in campo", condotta con ANSF e FIP, che ha prodotto uno spot con i giocatori della nazionale di basket ed una serie di manifestazioni di piazza con giochi sul tema del rispetto delle regole in ambito ferroviario come nello sport e nella vita.

PER UN PUGNO DI RAME

Alle 4.20 di giovedì 11 aprile 2013 veniva segnalato al Settore Operativo della Polizia Ferroviaria di Verona Porta Nuova la possibilità che, nei pressi della Stazione di Parona, stesse avvenendo un furto di rame. La zona era già conosciuta, perché oggetto di controlli mirati da parte degli uomini del Settore Operativo che avevano riscontrato nell'area una notevole attività.

Pochi minuti dopo, alle 4.30, una pattuglia della Ferroviaria era già presente sul posto, lungo il ponte sul fiume Adige a nord della città di Verona, e notava nel buio la presenza di un uomo intento ad armeggiare vicino ai binari.

Gli agenti della Polfer, quindi, si avvicinavano cautamente all'uomo che, accortosi della loro presenza, si precipitava in una repentina fuga, malgrado le continue intimazioni degli operatori.

L'uomo faceva perdere le sue tracce aiutato dal buio e dalla fitta boscaglia sulle vicine rive dell'Adige.

I poliziotti si lanciavano in una caccia all'uomo insieme ai colleghi di due Volanti, che nel frattempo erano arrivate sul posto.

Venivano quindi sequestrate le chiavi a pappagallo rinvenute sul luogo e circa 80 metri di trecce di rame asportate.

Il fuggitivo, un venticinquenne di Verona, vistosi braccato tentava disperatamente la fuga gettandosi nell'Adige.

La scelta si rivelava infelice, in quanto, appena immerso, il ragazzo cominciava ad annaspire rischiando di annegare poiché i vestiti lo trascinarono a fondo.

Repentina la reazione degli uomini della Polizia Ferroviaria che si immergevano nelle gelide acque del fiume nel tentativo di afferrarlo e, grazie ad una catena umana formatasi anche con l'aiuto degli uomini delle Volanti, riuscivano ad agguantare e a portare in salvo il fuggitivo.

Dopo averlo messo al sicuro a riva, il giovane veniva trasportato immediatamente in ospedale per scongiurare l'assideramento. Dimesso la mattina stessa, era sottoposto a giudizio direttissimo per furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale e condannato a otto mesi di reclusione.

QUELLA VOLTA CHE...



ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA

162

ESSERCI SEMPRE



Polizia di Stato

POLIZIA SCIENTIFICA

Nel 2013 sono stati effettuati 33.763 sopralluoghi, 48.029 documentazioni foto/video per servizi investigativi e di ordine pubblico, 206 attività di intercettazione, videosorveglianza e localizzazioni automatate. I fotosegnalamenti sono stati 528.253 e 630.280 gli inserimenti nell'AFIS (Automated Fingerprint Identification System), di

cui 320.300 ex l.189/2002. Sono state 3.963 le esaltazioni delle impronte latenti e 977 autori di reato sono stati identificati con confronti dattiloscopici. Sono stati effettuati 123 indagini su esplosivi e infiammabili e 70 accertamenti su vernici, fibre, terreni, matricole abrasi e perquisizioni con Georadar (ritrovamento del cadavere di Samantha Fava).

Sono stati 11 i casi affrontati dall'UDI (l'Unità Delitti Irrisolti, i cosiddetti "cold case") e 16 quelli esaminati dall'UACV (Unità Analisi Crimini Violenti), mentre sono state effettuate 387 indagini "post mortem" sulle vittime dei naufragi a Lampedusa del 3 e del 12 ottobre. Nell'ambito della balistica e della ricerca dei residui da sparo sono state effettuate 150 indagini. Il falso documentale e le indagini grafiche hanno prodotto 327 accertamenti, mentre gli esami di sostanze stupefacenti sono stati 2.500 e le indagini di genetica forense 5.464. In tutto nel 2013 sono state effettuate 817 missioni per attività d'istituto tra cui quelle per le manifestazioni NO TAV, i naufragi a Lampedusa, e per l'operazione "Mare Nostrum".



QUELLA VOLTA CHE...

INCHIODATO DALLA SCIENZA

Il 19 ottobre 2012 Samuele Caruso uccide Carmela Petrucci e ferisce gravemente sua sorella Lucia. Caruso, a suo dire ex fidanzato di Lucia, dichiara di aver ucciso per errore e che l'omicidio della giovane è frutto solo di un evento accidentale. I fatti descritti dall'omicida e da Lucia Petrucci vengono sottoposti a verifica da parte dell'Unità Analisi Crimine Violento (UACV) della Polizia Scientifica attraverso l'analisi della scena del crimine. Questo studio ha valutato tutti gli elementi oggettivamente rilevabili nel corso delle indagini e del sopralluogo ed è stato effettuato, attraverso anche la ricostruzione tridimensionale del luogo del delitto, inserendo virtualmente gli attori nella scena del crimine. Le dichiarazioni di Caruso disegnano gli eventi in maniera non coerente con quanto desunto dall'elaborazione scientifica delle tracce rinvenute ed in particolare l'esame delle lesioni non risulta compatibile con l'ipotesi di colpi inferti accidentalmente. Anche grazie alle ricostruzioni scientifiche il 24 febbraio 2014 Samuele Caruso è condannato all'ergastolo.

REPARTI MOBILI

15 Reparti Mobili della Polizia di Stato sono unità specializzate nei servizi di Ordine Pubblico. Il personale (circa 5.000), organizzato in contingenti, è impegnato quotidianamente, su disposizione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in manifestazioni politiche, sindacali, eventi sportivi. Posti a disposizione delle Autorità provinciali di pubblica sicurezza sulla base delle necessità ed emergenze di ordine pubblico, svolgono rilevante attività di addestramento ed aggiornamento professionale, volta a caratterizzarne la peculiarità di reparti inquadrati, pronti ad espletare il loro servizio nei diversi scenari operativi, anche nell'eventualità di attivazione in materia di "difesa e protezione civile", con nuclei NBCR e di soccorso in occasione di calamità naturali. In tali casi prestano attività di soccorso alle popolazioni anche con servizi di anti-sciacallaggio volti alla tutela dei beni e delle proprietà momentaneamente abbandonati, nell'emergenza,

dai cittadini coinvolti in tali tragici eventi. Tra i principali servizi svolti dai Reparti Mobili nel 2013, sono da segnalare quelli connessi al cantiere per la realizzazione della linea ad alta velocità (Tav) in Val di Susa, quelli svolti in occasione dei lavori del Conclave e della cerimonia di intronizzazione del Sommo Pontefice nel marzo 2013, quelli connessi al contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina proveniente dalle coste nordafricane, i servizi messi in atto per la "settimana di mobilitazione contro l'austerità" (Roma dal 12 al 20 ottobre 2013), e quelli connessi al vertice italo-francese del 19 novembre 2013.



DA TORINO A CAGLIARI, POLIZIOTTI SENZA PAURA

Il 18 aprile 2013, durante un servizio di ordine e sicurezza pubblica predisposto dalla Questura di Torino, gli agenti scelti Francesco D'auria, Michele Furente e Danilo Moio, tutti in servizio al V Reparto Mobile s'imbattono in un cittadino afghano che, dopo aver sottratto un coltello al cliente di un ristorante, si scaglia contro i passanti in transito ferendoli. Il dissennato, nella concitazione, vedendosi alle strette, indirizza stavolta il coltello contro se stesso, ma i tre poliziotti riescono a bloccarlo evitando il peggio.

L'11 giugno 2013 poco dopo le 10 del mattino, l'ispettore superiore Antonio Maccioni, con l'assistente Alessandro Floris e l'agente scelto Ignazio Asunis, tutti in servizio presso il XIII Reparto Mobile di Cagliari, mentre percorrevano, durante il turno di servizio, il Bastione di Saint Remy a Cagliari, notavano, insieme ad alcuni carabinieri, che una signora, seduta sul cornicione ed in evidente stato confusionale, minacciava di lanciarsi nel vuoto. Immediatamente raggiungevano la donna tentando di dissuaderla. Non c'è niente da fare, la signora si lancia nel vuoto.

Ma l'ispettore Maccioni, aiutato dagli altri colleghi, la afferra con forza traendola in salvo e riuscendo a evitare il peggio.

QUELLA VOLTA CHE...

ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA

162

ESSERCI SEMPRE



Polizia di Stato

L'attività della Polizia di Stato a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica è stata interessata, nel 2013, da 10.287 manifestazioni di spiccato interesse per l'ordine pubblico, di cui 2.717 su temi politici, 3.939 a carattere sindacale-occupazionale, 461 studentesche, 384 sulla problematica dell'immigrazione, 718 a tu-



tela dell'ambiente, 104 a carattere antimilitarista e 1.964 su tematiche varie.

Tra gli eventi di particolare rilievo che, nel 2013, hanno comportato un'eccezionale pianificazione dei servizi a tutela dell'ordine pubblico, si evidenziano: il perdurare delle esigenze connesse al fenomeno immigratorio di extracomunitari provenienti dai Paesi del Nord Africa, con l'impiego di 84.810 unità dei Reparti Mobili; la prosecuzione della mobilitazione del Movimento NO-TAV in Valle di Susa contro la linea ferroviaria ad alta velocità, con l'impiego di 54.340 unità; la mobilitazione contro le politiche economiche, per il "diritto alla casa", con manifestazioni nazionali a Roma, il 18 e 19 ottobre, che ha visto l'impiego complessivo di 3.100 uomini dei Reparti Mobili; le problematiche del mondo del lavoro, con speci-

fico riferimento alle numerose vertenze in atto a difesa dei livelli occupazionali, che coinvolgono molteplici settori produttivi del Paese.

Parimenti impegnativi sono stati i servizi attuati in occasione della solenne cerimonia di inizio pontificato di Papa Francesco, con l'impiego complessivo, dall'11 al 19 marzo, di 4.005 poliziotti, nonché dei servizi predisposti per le elezioni politiche del 25 e 26 febbraio, con l'impiego di 21.124 operatori di PS per ciascun giorno.

In occasione di turbative ove si è reso necessario l'intervento per il ripristino dell'ordine pubblico, sono state arrestate 171 persone e 2.946 denunciate in stato di libertà, mentre 333 operatori della Polizia di Stato hanno riportato lesioni varie.

Per le globali esigenze del 2013, tra le quali l'arrivo nel nostro Paese di 813 personalità straniera per visite ufficiali e private, di cui 87 Capi di Stato e 38 Capi di Governo, è stata disposta la movimentazione di complessive 474.864 unità dei Reparti Mobili.

Per la tutela e protezione di circa 14.139 obiettivi sensibili, sono state impegnate 6.910 unità, mentre riguardo agli eventi sportivi, sono stati monitorati 2.712 incontri di calcio (371 di serie A, 458 di serie B, 1.175 di Lega PRO, 37 incontri internazionali e 671 di altri campionati). Per la gestione dei servizi di ordine pubblico in occasione degli incontri di calcio delle squadre professionistiche, è stato disposto l'impiego di 104.644 operatori (dei quali 56.659 territoriali e 47.985 dei Reparti Mobili).

Nel corso degli incontri in cui si sono registrati episodi di turbativa, sono rimasti feriti poliziotti. Per quanto riguarda l'attività di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza negli stadi, sono stati arrestati 171 tifosi e 1.463 denunciati.

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

La DIA, istituita nell'ambito del Dipartimento della PS, è un organismo investigativo composto da personale specializzato interforze ed ha il compito di assicurare lo svolgimento di attività di investigazione preventiva riguardanti la criminalità organizzata, ma anche di effettuare indagini di polizia giudiziaria relative a delitti

di associazione mafiosa o, comunque, a questa ricollegabili.

Nel 2013, in relazione alle investigazioni preventive, la DIA ha avanzato 89 proposte di misure di prevenzione personali e patrimoniali, ha sequestrato beni per 1.146.608.006 euro e confiscato per 2.716.350.942 euro. Nell'attività di monitoraggio degli appalti e delle imprese impegnate nella realizzazione di opere pubbliche, sono state controllate 1.382 società ed eseguiti 147 accessi ai cantieri. In relazione alle investigazioni giudiziarie sono state concluse 95 operazioni ed arrestate 129 persone. Su disposizione dell'AG sono stati sequestrati beni per 105.536.447 euro e confiscati per 47.408.522 euro. Sulla base delle 12.773 segnalazioni di operazioni finanziarie sospette trattate nell'anno, in 175 casi sono state attivate le necessarie procedure per approfondimenti investigativi. Sono stati arrestati 3 latitanti, ed inviate al Ministero della Giustizia 501 informative relative a detenuti in regime di art. 41 bis.



QUELLA VOLTA CHE...

CONFISCA PER "MISTER MILIARDO"

Nell'aprile 2013, il Centro Operativo DIA di Palermo ha dato esecuzione ad un provvedimento di confisca di beni, per oltre 1 miliardo e 300 milioni di euro, nei confronti dell'imprenditore alcamese Vito NICASTRI, affermato imprenditore nel settore del fotovoltaico e dell'eolico.

La misura di prevenzione patrimoniale è scaturita da una proposta del Direttore della DIA e si è basata sulla forte sperequazione tra i beni posseduti e quelli dichiarati dall'imprenditore ritenuto vicino ad esponenti mafiosi legati a Cosa nostra, come i noti boss Salvatore e Sandro Lo Piccolo, ed a soggetti appartenenti alla consorzeria trapanese, ritenuti vicini a Matteo Messina Denaro, ma anche alla 'Ndrangheta calabrese, in particolare alle 'ndrine di Platì, San Luca e Africo, del reggino.

Ed è proprio sui rapporti con queste ultime che scaturisce questo provvedimento di confisca, che in assoluto è stato il più consistente mai effettuato fino ad ora e che consta della totalità delle quote sociali e dei beni aziendali delle società possedute, nonché dei beni immobili e delle disponibilità bancarie riconducibili a Nicastri ed al suo nucleo familiare.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

In attuazione della strategia del Dipartimento della PS in termini di prevenzione e contrasto a ogni forma di criminalità organizzata, l'azione del Servizio è stata orientata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- implementazione della cooperazione internazionale attraverso il miglioramento dello scambio informativo;
- intensificazione della cooperazione con alcuni Paesi o aree geografiche con particolare valenza operativa, anche in funzione di fenomeni criminali comuni;
- cooperazione nello sviluppo della formazione degli operatori di polizia e della giustizia stranieri.

Riguardo al primo obiettivo, le iniziative avviate hanno riguardato il perfezionamento delle procedure e delle metodologie di lavoro per la gestione del flusso informativo attraverso la Sala Operativa Internazionale, il collegamento con le banche dati nazionali ed internazionali disponibili, DNA, Sistema Informativo Schengen, ARO-Asset Recovery Office (Rete degli Uffici incaricati per il sequestro e la confisca dei beni alla criminalità organizzata - Decisione 2007/845/JHA) e ICAAS (Italian Child Abduction Alert System, Sistema di Allarme Scomparsa Minore).

Nella medesima prospettiva si è proceduto ad incrementare la rete degli Esperti per la Sicurezza con l'apertura di un nuovo Ufficio in Libano e all'avvio della procedura per l'apertura di un Ufficio in Pakistan, nonché con l'apertura di un Ufficio di collegamento a Rio de Janeiro. Alla luce della progressiva evoluzione delle fenomenologie criminali si è convenuto sull'opportunità di rimodulare l'assetto della rete di collegamento in materia di cooperazione internazionale di polizia secondo un piano di riorganiz-



zazione degli uffici che, per assicurare un uniforme indirizzo strategico e la razionalizzazione delle singole iniziative, vede assegnare a quelli operanti in aree di prevalente interesse strategico-operativo, funzioni di coordinamento sulle articolazioni minori. A tal proposito, è stata condivisa la costituzione di Uffici regionali: Parigi (Europa Occidentale e l'Africa occidentale), Bucarest (Balcani e Europa Orientale), Brasilia (Sudamerica), New York (America del Nord Centrale) e Teheran (Africa Orientale, Asia e Oceania).

Con riferimento al secondo obiettivo dando attuazione delle priorità stabilite dal Consiglio dell'Unione Europea in materia di lotta al crimine organizzato per il triennio 2001-2013 per quanto concerne, in particolare, la necessità di "mitigare il ruolo dei Balcani Occidentali quale zona chiave di transito e stoccaggio di beni illegali destinati all'Unione Europea e centro logistico di gruppi

ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA



ESSERCI SEMPRE



Polizia di Stato



criminali organizzati, compresi quelli di lingua albanese”, l’Italia ha continuato a svolgere il ruolo leader in quell’area con lo sviluppo di iniziative (bilaterali e multilaterali) volte a conferire impulso al contrasto delle attività illecite nonché a sostenere i Paesi nel processo di integrazione all’UE. Rientrano fra queste:

Conferenza dei capi della Polizia dei Paesi dell’area balcanica.

Inquadrato nell’alveo della strategia italiana di contrasto al crimine organizzato, l’evento è stato realizzato in collaborazione con la Polizia serba, il 9 e 10 ottobre u.s., a Belgrado ed ha riunito i vertici delle Polizie di 14 Paesi, con l’intento di rilanciare la regione in una prospettiva di stabilità, normalizzazione, crescita e progressiva integrazione nell’UE.

Il Progetto ITA.RO - Italia-Romania.

Finalizzato al contrasto delle organizzazioni criminali di matrice rumena dedite al favoreggiamento dell’immigrazione irregolare, alla tratta degli esseri umani, allo sfruttamento della prostituzione – anche minorile – ed ai reati contro il patrimonio, dal 2006 al 2013 si sono svolte 13 fasi che hanno consentito l’attuazione di una serie di operazioni ad alto impatto, mediante lo scambio di poliziotti dei due Paesi, dirette a contrastare fenomeni criminali gravi. Operazioni che hanno consentito lo smantellamento di 10 organizzazioni criminali e l’arresto di quasi 3.000 persone.

Il Piano d’Azione Italia-Albania.

È stata ripristinata la sorveglianza aerea per il monitoraggio di alcune aree del Paese destinate alla coltivazione di stupefacenti, nel periodo annuale maggio-settembre (arco temporale di maturazione della cannabis). Le attività sono condotte dai competenti Reparti della Guardia di Finanza. Nel corso del 2013 sono state effettuate 25 missioni di volo, monitorati 3.618 km² di superficie pari al 12,5 % del territorio albanese, individuate 304 piantagioni di marijuana, pari a 4,5 ettari che avrebbero prodotto circa 32 tonnellate di prodotto finito.

Italian Child Abduction Alert System (ICAAS) - Progetto pilota “Sistema italiano di allerta in caso di sottrazione di bambini”.

In attuazione del progetto – finanziato con i fondi comunitari – il Servizio, d’intesa con l’Ufficio Legislativo, il Dipartimento per la Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia, il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri, la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato e la Direzione Centrale degli Istituti di Istruzione, ha ultimato la realizzazione del dispositivo operativo di allarme e ricerca da attivare nella fase immediatamente successiva alla scomparsa di un minore, installato presso la Sala Operativa Internazionale.

Il dispositivo consiste in un’azione coordinata tra Autorità Giudiziarie, Forze di Polizia, mass media, operatori internet e di telefonia mobile, agenzie preposte alla gestione delle reti di trasporto (porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, autostrade), allo scopo di favorire la massima diffusione, a livello nazionale, di ogni utile elemento informativo. Il sistema è entrato in funzione nel novembre 2013 e prevede, all’attivazione dell’allarme, l’immediata costituzione pres-

so la Sala Operativa Internazionale, di una Unità di crisi.

Il terzo o obiettivo si è concretizzato nello sviluppo di molteplici iniziative di assistenza e formazione in favore delle polizie di determinate aree geografiche per agevolare il processo di riforma delle rispettive strutture, sia riorganizzandole e modernizzandole per renderle più vicine al modello italiano, sia favorendo il loro approccio al sistema comunitario in vista del processo di allargamento dell'UE. Le iniziative intraprese (tuttora in via di sviluppo) hanno riguardato vari ambiti.

PAMECA IV - Police Assistance Mission of the European Commission in Albania¹⁾.

Nel quadro degli ottimi rapporti di cooperazione intercorrenti con la Polizia albanese, il Servizio ha assunto la leadership del progetto ed il relativo finanziamento con fondi comunitari, per la realizzazione di varie iniziative di assistenza strategica e tecnico-operativa a favore delle Forze di Polizia e della Magistratura schipetare, nei settori di intervento: struttura, organizzazione e gestione delle risorse umane finanziarie; lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione; diritti umani e politica comunitaria; pattugliamento ordinario e Polizia stradale; gestione integrata delle frontiere.

IPA - Instrument for Pre-accession Assistance 2013, Balcani occidentali.

1. Rientrando tra gli obiettivi strategici dell'Azione Esterna dell'Unione Europea, l'Albania è destinataria delle politiche di stabilizzazione e di sostegno dell'Unione nel cui contesto, tenuto conto che l'attuale "Strategia di Allargamento" prevede che i negoziati per l'accesso all'Unione siano focalizzati su capitoli riguardanti lo "Stato di Diritto" e la "Cooperazione di polizia e giudiziaria", gli strumenti finanziari di assistenza alla fase di candidatura (IPA), si rivolgono a tali settori e consentono l'avvio di progettualità anche a supporto della locale Magistratura e delle Forze di Polizia.

Nell'ambito del medesimo programma finanziario, rivolto ad una pluralità di Stati dei Balcani Occidentali, il Servizio, insieme all'Ufficio Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia, ha intrapreso quest'ulteriore iniziativa finalizzata, oltre che al rafforzamento delle capacità operative degli Stati beneficiari nel contrasto al crimine organizzato e ai fenomeni di corruzione, anche alla disarticolazione di organizzazioni criminali coinvolte nei traffici destinati all'Unione Europea, attraverso tre componenti principali: cooperazione internazionale giudiziaria in materia penale; scambio di informazioni e di intelligence, tecnologia delle comunicazioni e protezione dei dati; indagini internazionali, squadre comuni, procedure degli uffici inquirenti (con supporto di indagini di tipo patrimoniale).

Realizzazione di moduli formativi di livello medio/alto in attuazione di specifiche intese sottoscritte con il SICA (Sistema Integrazione Centroamericana).

Nel quadro delle iniziative del Plan de Apoyo Italia - SICA² - BCIE³, per supportare le capacità di intervento dei Paesi del Centro America nei settori della sicurezza e dell'attività giudiziaria, nel corso del 2013, il Servizio ha assicurato il proprio contributo alla realizzazione di due moduli formativi in favore di funzionari di polizia e magistrati dei Paesi del Centro America.

2. Sistema di Integrazione Centroamericana, istituito con la firma del Protocollo di Tegucigalpa del 13 dicembre 1991, che prevedeva il consolidamento dell'integrazione centroamericana per gli Stati del Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama, cui si sono aggiunti il Belize e, come membro associato, la Repubblica Dominicana. Argentina, Brasile, Cile, Cina, Germania, Italia, Messico e Spagna sono paesi osservatori.

3. Banca Centroamericana di Integrazione Economica.

ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA



ESSERCI SEMPRE



Polizia di Stato

SERVIZIO ANALISI CRIMINALE

Il Servizio analizza le principali fattispecie delittuose che si verificano nel nostro Paese, comparando i risultati in periodi specifici dell'anno. I reati presi in esame, vengono approfonditi nelle principali sfaccettature, come nel caso degli omicidi (per furto, rapina, di tipo mafioso o a scopo terroristico), dei furti, il cui dato viene analizzato nei particolari (con strappo, destrezza, in esercizi pubblici, in abitazione, su veicoli, eccetera) o an-

cora delle rapine (se avvenute in abitazione, banca, uffici postali, eccetera). I risultati poi vengono comparati prendendo in esame periodi specifici dell'anno e ne vengono estrapolate le percentuali per capire se un certo tipo di delitto sia in crescita o meno. Tra i vari dati forniti dal Servizio, ci sono anche quelli relativi ai latitanti pericolosi assicurati alla giustizia e ai beni confiscati o sequestrati alle organizzazioni mafiose.

LATITANTI TRATTI IN ARRESTO DALLA POLIZIA DI STATO (Agg. al 19/3/2014)

Cosa Nostra	Camorra	'Ndrangheta	Criminalità organizzata pugliese	Gravi delitti
5	19	13	1	15

LATITANTI DI MASSIMA PERICOLOSITÀ

- > Francesco Nirta, affiliato alla cosca della 'Ndrangheta Vottari-Pelle-Romeo, latitante dal 2007, deve espriare la pena dell'ergastolo per associazione di tipo mafioso, omicidio aggravato, detenzione e porto abusivo di armi. 20 settembre 2013 - Nieuwegein (Paesi Bassi).

LATITANTI PERICOLOSI

- > Domenico Trimboli, esponente attivo della 'Ndrangheta, vicino alla cosca Cua Rizieri, latitante dal 2009, deve scontare 12 anni. 25 aprile 2013 - Medellin (Colombia).
- > Pietro Labate, esponente di vertice dell'omonima cosca della 'Ndrangheta, latitante dal 2011. 12 luglio 2013 - Reggio Calabria.
- > Angelo Marino, reggente dell'omonimo clan, latitante dal luglio del 2013. 30 dicembre 2013 - Castel Volturno (CE).

BENI CONFISCATI

	Numero	Valore
Immobili (appartamenti, ville, terreni)	563	158.888.254 €
Mobili registrati (autovetture, moto, natanti)	149	55.631.363 €
Mobili (aziende, titoli, quote societarie, somme di denaro, depositi bancari)	110	321.877.486 €

BENI SEQUESTRATI

	Numero	Valore
Immobili (appartamenti, ville, terreni)	364	99.381.630 €
Mobili registrati (autovetture, moto, natanti)	132	2.204.604 €
Mobili (aziende, titoli, quote societarie, somme di denaro, depositi bancari)	376	38.530.033 €

SERVIZIO CENTRALE DI PROTEZIONE

Il Servizio si occupa dell'applicazione di speciali misure di protezione a favore di collaboratori e testimoni di giustizia, provvedendo a misure di tutela, assistenza e reinserimento sociale delle persone protette e delle loro famiglie.

Collaboratori di giustizia	1.144
Testimoni di giustizia	80
Familiari di collaboratori	4.350
Familiari di testimoni	267

EQUIPAGGIAMENTO E AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO



Nel 2013 la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale, nel settore degli impianti tecnici e tlc ha concluso lo sviluppo del nuovo sistema informativo per la gestione del patrimonio e dei servizi tecnico-logistici della Polizia di Stato, ha fornito apparecchiature hardware e software e servizi per il sito primario e il sito di Disaster recovery del progetto banca dati DNA, ha adeguato il sistema AFIS alla banca dati DNA per la Polizia Scientifica, ha adeguato il Sistema Indagine (SDI) al sistema informativo RISC per la ricerca di scomparsi, ha

ampliato il progetto 112 NUE (il Numero Unico di Emergenza europeo) con l'evoluzione dell'applicativo delle Sale Operative. Nel settore della motorizzazione, sono stati avviati alla rotamazione 1.218 autoveicoli di servizio, per svecchiare le dotazioni degli Uffici e per risparmiare le spese di gestione, sono stati immatricolati 1.263 autoveicoli, 224 dei quali in custodia giudiziale o confiscati. Nel corso del 2013, per il Settore Vestiario ed Equipaggiamento si è provveduto ad avviare a conclusione tutta la procedura che porterà nel 2014 alla distribuzione della nuova divisa operativa.

INTERVENTI ASSISTENZIALI

Nell'ambito dell'assistenza individuale, per il 2013, sono state promosse una serie di iniziative per dare un concreto segnale di vicinanza al personale. Tra queste segnaliamo: un indirizzo di posta elettronica dedicato all'assistenza delle vittime del dovere e dei loro fa-

miliari cui poter inviare richieste di informazioni; l'anticipo di quote della pensione privilegiata riservata ai coniugi superstiti del personale deceduto durante l'adempimento del dovere o ai dipendenti collocati a riposo per fisica inabilità dovuta a lesioni riportate in incidente di servizio; l'adozione a favore delle vittime del dovere, della criminalità organizzata e del terrorismo, nonché dei loro familiari superstiti, dei relativi provvedimenti concessivi previsti dalla normativa di settore; l'attività di sostegno a favore del personale della Polizia di Stato, in servizio e in congedo, che versa in particolari situazioni di disagio morale ed economico, per decessi, cure mediche, contingenti difficoltà economiche e danni causati da atti di ritorsione; l'istituzione di borse di studio, tramite bando annuale di concorso, a favore dei figli dei dipendenti in servizio o in congedo, di orfani di appartenenti e di dipendenti della Polizia di Stato.



POLIZIA MARITTIMA

La Polizia Marittima svolge attività di controllo del territorio in ambiente marino, fluviale, lacuale e nelle aree portuali al fine di contrastare reati ed infrazioni amministrative, nonché l'immigrazione clandestina, concorrendo nell'attività di ricerca e soccorso di natanti e persone in difficoltà, nel controllo delle attività e della circolazione nautiche e nei servizi di ordine pubblico, specie durante manifestazioni e gare nautiche. Si avvale di 475 elementi, di 140 Unità Navali, suddivise tra le 44 Squadre Nautiche presenti sul territorio, di 26 specialisti subacquei presso il Centro Nautico e Sommozzatori di La Spezia e di 35 operatori subacquei presso le 5 squadre sommozzatori distaccate. Nel 2013 sono state effettuate 32.100 ore di navigazione per la vigilanza. Durante i servizi svolti a bordo di Unità Navali sono state controllate 7.200 imbarcazioni e 14.650 persone, tra le quali 65 denunciate; quasi 80 fra natan-

ti e reti sono stati i sequestri e 520 le infrazioni contestate. Nei servizi a bordo di autovettura per il controllo delle coste e litoranee, sono state contestate 81 infrazioni amministrative nonché controllati 10.200 natanti/autovetture e 18.400 persone, di cui 3 denunciate. Importante l'opera di soccorso a 720 persone e 351 natanti.

ATTIVITÀ A BORDO DI UNITÀ NAVALI

Ore di navigazione	32.100
Imbarcazioni controllate	7.200
Persone controllate	14.650
Persone denunciate	65
Infrazioni amministrative contestate	520
Soccorso a natanti	351
Soccorso a persone	720
Natanti sequestrati	5
Reti sequestrate	75
Ulteriori sequestri	160

ATTIVITÀ A BORDO DI AUTOVETTURA

Natanti/Autovetture controllate	10.200
Persone controllate	18.200
Persone denunciate	3
Infrazioni amministrative contestate	81



ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA

162

ESSERCI SEMPRE



POLIZIA DELLA MONTAGNA



Interventi effettuati	14.464
Violazioni norme amministrative	1.075
Violazioni norme penali	190
Decessi	19
per cause traumatiche	11
per cause naturali	8

Il Servizio di Sicurezza e Soccorso sulle piste da sci della Polizia di Stato, curato e organizzato dal Centro Addestramento Alpino di Moena e messo a disposizione delle Questure territorialmente competenti, nella stagione invernale 2013/14 si è avvalso di 229 operatori, impiegati in 58 stazioni sciistiche di tutta Italia.

A fronte di un'affluenza stagionale nazionale che vede 12.512.496 "primi ingressi" (ossia il numero di persone che entrano nei comprensori sciistici controllati dalla Polizia) e 146.799.263 "passaggi" (numero dei transiti totali sugli impianti), le finalità del servizio si proiettano sulla più generale esigenza della presenza della Polizia di Stato nelle aree sciabili, in

cui gli operatori assicurano il rispetto della legge penale e delle norme amministrative in genere e, in particolare, quelle che disciplinano le attività sciistiche, ma anche il soccorso agli infortunati, spesso gravi.

Il Centro Addestramento Alpino è stato impiegato sia nei servizi di Ordine Pubblico sia nei servizi tecnici in occasione dei Campionati Mondiali di Sci Nordico Juniores "Fiemme 2014", nonché delle Universiadi, eventi che hanno riscosso un grande successo anche dal punto di vista mediatico, visto il numeroso pubblico, soprattutto di origini straniere, accorso ad assistere alle competizioni.

Inoltre il Centro è da sempre impegnato nella divulgazione della legalità e della sicurezza in montagna ai giovani di tutte le età negli Istituti scolastici. Si tratta di contatti diretti con il mondo della scuola molto positivi per coltivare una "cultura della montagna" nelle generazioni future.

Inoltre durante la stagione sciistica, la Polizia della Montagna ha collaborato in numerose occasioni con le associazioni che si occupano di disabilità sugli sci.

UNA BRAVATA

Erano da poco passato mezzogiorno quando alcune grida di aiuto hanno rotto il silenzio delle pendici innevate sovrastanti la malga "Le Buse" del comune di Falcade (BL). "Incrodato" (impossibilitato cioè a scendere o a risalire) sul ciglio di una parte rocciosa uno snowboarder rischiava infatti di precipitare nel vuoto, dopo essersi avventurato in uno sconosciuto fuori pista. Immedie sono scattate le operazioni di intervento degli uomini del Servizio di sicurezza e soccorso sciatori in montagna della questura di Belluno che hanno visto protagonisti gli assistenti capo della Polizia di Stato Diego Bortoli, Gabriele Basso, Michele Pellegrin e Michela Dal Molin. Vista la delicata situazione, gli uomini del soccorso non perdevano tempo e raggiungevano, a bordo di motoslitte, la parte sommitale della parete rocciosa, da dove, calandosi tra le rocce a strapiombo riuscivano a raggiungere e ad imbragare lo snowboarder. Dopo una "calata" in doppia corda di oltre 70 m lungo la parete rocciosa i soccorritori riuscivano a mettere in salvo la persona in difficoltà, successivamente identificata per Andrea Zorzi, che sebbene scossa dalla disavventura appariva in buone condizioni e si prodigava in ringraziamenti per i suoi soccorritori. Ringraziamenti che non hanno evitato una bella multa per la bravata di aver oltrepassato i paletti che delimitavano la discesa e di aver

QUELLA VOLTA CHE...



ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA

162

ESSERCI SEMPRE



Polizia di Stato

POLIZIA A CAVALLO



È il più antico reparto organico ad inquadramento diretto della Polizia di Stato ed è così organizzato: un Centro di Coordinamento che dal 2003 si occupa prevalentemente dell'attività formativa e addestrativa delle unità ippomontate e fornisce i materiali di specialità alle dipendenti articolazioni periferiche; 4 Squadre con sede a Roma e 8 Squadre operative presso altre rispettive Questure distribuite sul territorio nazionale e che operano secondo le disposizioni impartite dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

I cavalieri sono 275 e montano 160

cavalli di varie razze selezionate per l'impiego nei servizi di polizia. Le Squadre a cavallo possono intervenire anche in occasione di grandi eventi, possono svolgere attività di prevenzione e controllo del territorio in occasione di visite di alte personalità. Nel 2013 gli interventi sono stati più di 5.706 con il controllo di circa 1.892 persone, di cui 5 denunciate e 10 arrestate. Sono stati controllati, inoltre, 316 mezzi, con recupero di 5 tra auto e moto rubati, si è proceduto a 27 sequestri generici e amministrativi e sono state comminate 54 contravvenzioni al Codice della Strada.

Interventi	5.706
Controllati o identificati	1.892
Persone denunciate	5
Persone arrestate	10
Mezzi controllati	316
Recupero auto/moto	5
Sequestri gen. e amm.vi	27
Contravvenzioni C.d.S.	54
Servizi di OP	95
Servizi di rappresentanza	251

CINOFILI

Il settore cinofilo si articola nel Centro di Coordinamento dei Servizi Cinofili di Nettuno, occupato soprattutto nell'addestramento delle unità cinofile della Polizia di Stato e di quelle straniere a seguito di accordi bilaterali, e di 28 Squadre cinofile, a disposizione delle Questure. Il personale attualmente ammonta a 268 conduttori cinofili. I cani sono 209 di varie razze, prevalentemente pastori tedeschi e labrador, appositamente selezionati per l'impiego nei servizi di polizia, specialmente di ordine e sicurezza pubblica, vigilanza, ricerca di sostanze stupefacenti, esplosivi o armi occultate e di persone. L'attività ha una valenza preventiva (nei servizi di ordine pubblico in occasione di manifestazioni

Persone denunciate	158
Persone arrestate	177
Persone identificate	3.424
Interventi antidroga	2.589
Interventi di PG/OP	2.960
Interventi antiesplosivo	9.461
Interventi di ricerca e soccorso	472
Servizi di rappresentanza	441
Cadaveri rinvenuti	2

sportive, musicali e politico culturali e nella prevenzione di attentati in occasione di grandi eventi, visite di alte personalità, nonché nella bonifica di obiettivi sensibili, tra i quali sedi istituzionali e abitazioni di personalità a rischio) e repressiva (sequestri di rilevanti quantitativi di sostanze stupefacenti, esplosivi ed armi, concorso nell'arresto di persone resesi irreperibili in particolari situazioni ambientali). Il lavoro del personale cinofilo ha determinato nel 2013 l'arresto di 177 persone e la denuncia di altre 158 e il sequestro di più di 900.000 grammi di sostanze psicotrope, di una notevole quantità di armi ed esplosivi. A causa della delicata situazione internazionale, numerosissimi anche gli interventi per bonificare luoghi ed oggetti.



SEQUESTRI

Hashish (in gr)	558.216
Cocaina (in gr)	17.911
Marijuana (in gr)	383.610
Eroina (in gr)	962
Ecstasy (in gr)	65
Armi da fuoco	38
Armi bianche	17
Munizioni e detonatori	67.619
Esplosivo (in gr)	20.657
Automezzi	21
Valuta (in euro)	86.240

UN FIUTO DA "ORSO"

Era il 19 giugno quando Paolo Lunardi, sostituto commissario responsabile della Squadra Cinofili dell'Ufficio di Polizia di Frontiera di Malpensa, e il suo "collega a 4 zampe" Orso venivano chiamati per svolgere un'indagine su una persona sospettata di aver occultato un cadavere. Orso è un cane speciale, non è addestrato come tutti gli altri suoi colleghi per cercare droga, esplosivi o per essere impiegato in ordine pubblico. Orso è bravo a cercare tracce di sangue, anche ben nascoste, e resti umani. A Sora (FR) i due colleghi si mettono a lavorare e, dopo poco tempo, Orso inizia a segnalare che dietro un muro può esserci qualcosa, subito confermato anche dalla tecnologia del Georadar della Polizia Scientifica che rileva la presenza di uno spazio vuoto dietro alla parete. Il muro viene abbattuto e i poliziotti si trovano davanti ad uno spettacolo raccapricciante: un sacco di plastica contenente i poveri resti di una persona. Il responsabile viene subito arrestato e così Orso può godersi il suo premio per aver svolto ancora una volta egregiamente il proprio lavoro: un gioco, un paio di croccantini e le carezze del suo collega umano.

QUELLA VOLTA CHE...

ARTIFICIERI

165 operatori di questo settore sono distinti tra artificieri ordinari – EOD di 1° livello (Explosive Ordnance Disposal) – ed artificieri antisabotaggio – IEDD (Improvised Explosive Device Disposal) – e si avvalgono di materiali e mezzi altamente sofisticati. I Nuclei artificieri operano sul territorio secondo le modalità in uso alle forze armate italiane previste dagli STANAG-NATO e le disposizioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. L'attività degli artificieri, che nel 2013 hanno svolto circa 1.872 ore di

addestramento con le sofisticate attrezzature in dotazione, è espressa in termini di prevenzione (ispezioni e bonifiche dei luoghi interessati a importanti visite di Capi di Stato, manifestazioni, congressi) e di contrasto sia alla vendita illegale di artifici pirotecnici, sia alla criminalità organizzata finalizzata all'impiego di congegni esplosivi di circostanza. Gli interventi effettuati nel 2013 sono stati 2.746 e hanno portato al sequestro di 13.700 kg di materiale pirotecnico e di 425 kg di materiale esplodente.

Ore di addestramento effettuate	1.872
Interventi effettuati	2.746
Interventi positivi	89
Materiale pirotecnico sequestrato (in kg)	13.700
Materiale esplodente sequestrato (in kg)	425



ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA

162

ESSERCI SEMPRE



Il settore NBCR (Nucleare Biologico Chimico Radiologico) della Polizia di Stato opera con personale altamente specializzato e addestrato presso la Scuola Interforze NBCR di Rieti per intervenire in caso di attacchi terroristici effettuati con impiego di sostanze pericolose e attacchi non convenzionali o incidenti di particolare natura, che richiedano interventi tecnici del personale specialista nell'ambito dei servizi di ordine e sicurezza pubblica. Personale esperto nella materia ha anche partecipato nel 2013 a tavoli tecnici in ambito europeo.



TIRATORI SCELTI



Il settore è organizzato in 21 squadre incardinate nell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico delle principali Questure e presso gli Uffici di Polizia di Frontiera. Pur essendo organicamente dipendente dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza-Servizio Reparti Speciali della Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato, è posto alle dipendenze operative, tecnico-logistiche ed amministrativo-contabili delle Questure competenti per territorio. I 99 operatori del settore si avvalgono di armamento tecnologicamente avanzato e sono perfettamente addestrati non solo all'uso delle armi ma anche di strumentazioni altamente sofisticate. L'attività dei tiratori scelti della Polizia di Stato, che si può esprimere sia in termini di prevenzione (tutela personalità, obiettivi di particolare rilevanza, visite di Capi di Stato, manifestazioni, congressi) che di repressione (nel caso di sequestri, rapine con ostaggi e dirottamenti aerei), è stata assidua e mirata alla tutela dell'incolumità pubblica e di singole personalità.

SETTORE AEREO



Il Settore Aereo si articola in 11 Reparti Volo su tutto il territorio e si avvale della collaborazione del Centro Addestramento e Standardizzazione Volo della Polizia, che abilita al pilotaggio e all'impiego operativo sugli aeromobili in dotazione. Dispone di 88 aeromobili, 67 elicotteri e 21 aerei e si avvale di 485 aeronaviganti (162 piloti e 323 specialisti). Grazie alle caratteristiche di mobilità e flessibilità del mezzo aereo, l'uso dei veicoli è stato prezioso in tutte le attività di polizia (controllo del territorio, vigilanza stradale, soccorso in montagna e in mare, ordine pubblico, polizia giudiziaria). L'impiego dei velivoli si è ampliato nel tempo, con l'acquisizione di sistemi di video-riprese e trasmissione in tempo reale delle immagini nelle missioni di ordine pubblico e per il contrasto al contrabbando e dell'immigrazione clandestina, soprattutto lungo il confine nord-est e le coste a sud della Penisola. Nel 2013 so-

MISSIONI

di polizia giudiziaria	350
di vigilanza stradale	327
di ordine pubblico	588
di controllo del territorio	391
di soccorso	137
di ricognizione e riprese fotografiche	82
di collegamento	112
per trasporto e/o scorta di sicurezza	877
per trasferimento	40
per trasporto sanitario urgente	44
voli prova	223
voli collaudo	174
per addestramento	3.361
per la navigazione strumentale	15
Altri voli	262
TOTALE MISSIONI	6.983
TOTALE ORE DI VOLO	7.148

no state svolte 6.983 missioni (di cui 3.225 operative, 3.361 addestrative e 397 per voli tecnici) in 7.148 ore di volo (3.131 operative, 3.749 addestrative e 268 per voli tecnici). In particolare sono state svolte 350 missioni di polizia giudiziaria, 327 di vigilanza strada-

ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA

162

ESSERCI SEMPRE



Polizia di Stato

le, 588 di ordine pubblico, 391 di controllo del territorio, 137 di soccorso, 82 di ricognizione e riprese fotografiche, 112 di collegamento, 877 per trasporto e/o scorta di sicurezza, 40 di trasfe-

rimento, 44 per trasporto sanitario urgente, 223 per voli prova, 174 per voli collaudo, 262 per altri voli, 3.361 per addestramento e 15 per la navigazione strumentale.

QUELLA VOLTA CHE...

AIUTI DAL CIELO

La notte del 3 gennaio 2013, la Prefettura di Nuoro contattava personale del Reparto Volo di Fenusu (OR) per un trasporto sanitario urgente. In poco tempo l'equipaggio si alzava subito in volo a bordo di un elicottero, nonostante il peggioramento delle condizioni meteo con pioggia intensa e visibilità limitata, alla volta di Olbia, dove imbarcava un uomo in pericolo di vita. Raggiunto l'eliporto dei Vigili del Fuoco a Lanusei, i poliziotti si davano il cambio con un velivolo dell'Aeronautica Militare che avrebbe trasportato il paziente all'ospedale San Raffaele di Milano. Una vera e propria "staffetta" che ha consentito, ancora una volta, di salvare una vita.

In occasione della procedura per la rotazione della nave Costa Concordia, dal 14 settembre 2013, il Reparto Volo di Firenze ha accuratamente svolto servizi di sicurezza ed ordine pubblico per il considerevole afflusso di giornalisti televisivi e della carta stampata da tutto il mondo e ha realizzato riprese video delle immagini utilizzate in tempo reale dalle emittenti televisive nazionali, con evidenti effetti positivi per l'immagine dell'Amministrazione.

Lampedusa, 3 ottobre 2013, una delle missioni più difficili, soprattutto dal punto di vista umano. I Reparti Volo di Pratica di Mare (RM) e di Palermo, con

notevole impiego di mezzi e uomini, hanno lavorato duramente in occasione di quella che è stata definita come la peggiore tragedia del mare mai avvenuta nel nostro Paese, con un bilancio finale di 366 morti, 20 dispersi e 155 superstiti, dei quali 41 bambini. Soccorrere i superstiti, fare la spola con la terraferma per portare sul luogo del disastro chi avrebbe dovuto provvedere all'identificazione delle vittime: questa la missione dei poliziotti con le ali.



FIAMME ORO

Gli atleti delle 39 discipline in cui si articolano i Gruppi sportivi della Polizia di Stato, dal 1955, anno della fondazione, vantano 78 medaglie Olimpiche, 244 titoli mondiali, 278 titoli europei e 4.400 titoli nazionali. Nel 2013 hanno partecipato a 4.108 eventi sportivi (830 internazionali) vincendo 359 medaglie d'oro, 250 d'argento e 223 di bronzo. Tra i titoli vinti nel 2013, spiccano quelli ottenuti ai Mondiali di scherma, nel fioretto a squadre, da Valentina Vezzali e Elisa Di Francisca, quest'ultima anche medaglia di bronzo nell'individuale; anche la campionessa olimpica del tiro a volo, Jessica Rossi, si è confermata ai massimi livelli nella specialità del "trap" salendo sul gradino più alto del podio ai Mondiali, sia nell'individuale che nella competizione a squadre. Sempre nel tiro a volo, Daniele Di Spigno ha detto la sua portando a casa il bronzo mondiale. Anche dal nuoto arrivano soddisfazioni per gli atleti cremisi: il bronzo olimpico di Londra 2012 nel nuoto gran fondo, Martina Grimaldi, ha conquistato la medaglia del metallo più pregiato ai Mondiali di specialità. Anche dai nuotatori "in vasca" arriva un buon bottino di medaglie: il bronzo mondiale di Gregorio Paltrinieri, e le medaglie d'oro ai Giochi del Mediterraneo di Luca Leonardi, Stefania Pirozzi, Stefano Mauro Pizzamiglio e Marco Orsi, quest'ultimo oro anche nella competizione a squadre. Roberto Cammarelle, oramai vera e propria icona del pugilato mondiale, conferma di essere ancora l'uomo da battere con la conquista della medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo. La competizione cui partecipano i Paesi che affacciano sul Mar Mediterraneo, che nel 2013 si è svolta a Mersin, in Turchia, è stata particolarmente fertile di ottimi risultati per gli atleti del Gruppo Sportivo Fiamme Oro che, ol-



tre alle medaglie di cui sopra, sono saliti più volte sul gradino più alto del podio, nell'atletica con Daniele Greco, Michael Tumi e Isalbet Juarez, e nella lotta grazie a Silvia Felice. Per quanto riguarda gli sport invernali, Alexia Runggaldier ha conquistato la medaglia d'argento del Mondiale a squadre di biathlon. Buone notizie arrivano anche dal motociclismo, in cui Christian Ravaglia si è fregiato del titolo mondiale a squadre.

L'attività istituzionale nel 2013 è proseguita con l'apertura di Sezioni dedicate all'avviamento giovanile allo sport con particolare riguardo alle aree geografiche con significative problematiche sociali, per un totale di 23 Sezioni giovanili, con 19 discipline e circa 1.000 tesserati.

ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA



ESSERCI SEMPRE



Polizia di Stato

QUELLA VOLTA CHE...

UN PUGNO ALLA CAMORRA

Da tempo Marcianise è considerata la capitale del pugilato italiano, terra natia di tanti campioni. Si tratta di una realtà che ha una lunga tradizione di Medaglie Olimpiche e storie di riscatto sociale. Un luogo per decine di ragazzi che hanno scelto lo sport come una possibilità in più per condurre una vita da adolescenti e per vincere una battaglia importante, forse la più importante ovvero quella di contrastare il radicamento sociale delle mafie. Partendo da queste premesse è nata l'idea di aprire una Sezione giovanile di pugilato, sotto la guida delle Fiamme Oro. Un progetto portato avanti con entusiasmo dal Capo della Polizia Alessandro Pansa, coinvolgendo le istituzioni locali ed il Gruppo Sportivo della Polizia di Stato, che ha avuto il suo culmine con la cerimonia di inaugurazione del 13 novembre 2013 al Liceo scientifico e classico "Federico Quercia" di Marcianise, all'interno del quale è ubicata la palestra. Una giornata dedicata ai valori dello sport e della legalità alla quale hanno preso parte diverse personalità delle istituzioni e anche i campioni mondiali ed olimpici delle Fiamme Oro Roberto Cammarelle, Domenico Valentino, Jessica Rossi, Martina Grimaldi e la squadra di Rugby. Tutto l'incontro è stato moderato, con bravura e simpatia, dal noto giornalista sportivo di Sky, Fabio Caressa. Per la Polizia di Stato è stata una giornata straordinaria, per gli studenti una giornata di festa ed è stata anche un'occasione di ritorno a casa di tanti poliziotti, tutti originari di Marcianise, che invitati come testimonial hanno spiegato a tutti i ragazzi come sia, per loro, un orgoglio appartenere ad un'Istituzione come la Polizia di Stato. La palestra inaugurata sarà un luogo di riferimento per Marcianise e per l'intero territorio. Un luogo nel quale i giovani possono incontrarsi, discutere e allenarsi nel rispetto per l'avversario e nella capacità mentale di superare gli ostacoli, secondo i più importanti valori dello sport. Un simbolo importante non solo per i più giovani, ma anche per queste zone che avranno nella Polizia di Stato il supporto non solo per contrastare la criminalità, ma anche per creare grandi campioni di sport e legalità. Lo stesso Capo della Polizia ha concluso l'incontro affermando: «Se volete diventare dei campioni dello sport, ci sono le Fiamme

Oro che vi aspettano. Se volete diventare campioni di legalità, c'è la Polizia di Stato che vi aspetta». Un messaggio forte e motivato per una gioventù che cresce nel rispetto delle Istituzioni e nella consapevolezza che, grazie alla Polizia di Stato, la sua battaglia nel rispetto della legalità non è una battaglia utopica. La cerimonia di inaugurazione si è conclusa con un simpatico siparietto dove i nostri campioni delle Fiamme Oro hanno regalato sorrisi ed autografi ai ragazzi presenti ed i piccoli "pugili" della sezione hanno svolto una breve esibizione.



BANDA MUSICALE

La Banda della Polizia di Stato, espressione privilegiata della vicinanza delle Istituzioni alla gente, è stata istituita nel 1928 ed è composta da 103 Orchestrali, un Maestro vice direttore ed un Maestro direttore e celebra i più significativi eventi istituzionali, annoverando nel suo vasto repertorio brani originali ed elaborazioni di musica classica e contemporanea. È conosciuta ed apprezzata anche all'estero, ed ha avuto modo di mostrare l'alto profilo artistico delle sue esibizioni in importanti ambiti internazionali quali New

York, Washington, Gerusalemme, Oslo, Essen, Malta, Vienna, avvalendosi anche della collaborazione di artisti di fama internazionale. Alla Banda Musicale si è recentemente affiancata la Fanfara della Polizia di Stato, orientata alla partecipazione delle Istituzioni in occasione di significative ricorrenze legate alla tradizione culturale, popolare e religiosa del territorio nazionale. Composta da 50 elementi ed un Maestro direttore, vanta un repertorio di brani sinfonici, militari e pagine di musica jazz, privilegiando generi di largo ascolto.



POLIZIA AMMINISTRATIVA

LICENZE RILASCIATE

2013

Variatione rispetto al 2012

Armi per difesa personale

Arma corta

Privati

21.173

-5%

Guardie particolari giurate

56.032

+8%

Arma lunga

Privati

798

-11%

Guardie particolari giurate

740

-14%

Arma lunga uso caccia

698.618

-1%

Arma lunga uso tiro al volo (ex l. 323/69)

397.309

+6%

SERVIZIO SANITARIO

Il Servizio Sanitario della polizia di Stato, sin dalla sua istituzione nel 1962, è impegnato nella tutela della salute dei dipendenti dell'Amministrazione. Svolge compiti di medicina legale, medicina del lavoro ed assistenziale e, con 342 medici e 439 dipendenti dei ruoli tecnici del settore sanitario, garantisce una presenza capillare sul territorio. Per l'impegno svolto anche in passato dal personale del Servizio Sanitario della P. di S., anche nei confronti della popolazione civile in eventi calamitosi, è stata conferita nell'aprile 2005 la Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica alla Bandiera della Polizia di Stato. Nel luglio del 2013, presso l'Ufficio Sanitario Provinciale della Questura di Roma, è stata attivata la Rete antiviolenza DO.MIN.A., una task force operativa costituita da medici, psicologi ed operatori della Polizia di Stato a tutela e supporto di donne e minori vittime di abusi.

Continua il progetto "Cuore codice blu" con lo scopo di addestrare il maggior numero di personale della P. di S. all'uso dei defibrillatori semiautomatici (dal 2006 513 corsi, 60 istruttori e 3.750 discenti ai quali è stato rilasciato il diploma).



DO.MIN.A: UN AIUTO CONCRETO

La Rete antiviolenza DO.MIN.A. a tutela e supporto di donne e minori vittime di abusi è attiva presso l'Ufficio Sanitario della Questura di Roma dal 1° luglio 2013 per l'intero territorio della Capitale e della provincia di Roma.

La task force operativa, costituita da due psicologhe, un medico legale e tre operatori della Polizia di Stato, interviene tempestivamente in caso di denuncia presentata dalle vittime presso gli Uffici di Polizia, al fine di fornire un qualificato e competente supporto psicofisico da parte delle forze dell'ordine. Vengono effettuati, previo consenso, un colloquio psicologico ed una visita medica che consentono di valutare nell'immediatezza i segni che i maltrattamenti o la violenza hanno prodotto sulla vittima a favore della quale si stabiliscono anche contatti diretti con le associazioni ed i centri antiviolenza per un sostegno fattivo e duraturo nel tempo.

I dati relativi al semestre luglio-dicembre 2013 indicano 56 donne vittime denunciati, in prevalenza di nazionalità italiana, di età compresa tra i 30 ed i 49 anni, di livello culturale medio/elevato, con relazioni stabili e con figli.

L'obiettivo della Rete antiviolenza DO.MIN.A., oltre che occuparsi dal punto di vista sanitario e psicologico dei casi di violenza denunciati, è di elaborare e sviluppare, vista l'esperienza acquisita, programmi di prevenzione più aderenti al tema della violenza di genere che continuino ad essere materia di formazione di tutto il personale della Polizia di Stato operante in tale settore.

QUELLA VOLTA CHE...

ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA

162

ESSERCI SEMPRE



Polizia di Stato

RICONOSCIMENTI PREMIALI

Promozioni Merito Straordinario	160
Encomi solenni	334
Encomi	1.338
Lodi	5.942

QUELLA VOLTA CHE...

FINO ALL'ESTREMO SACRIFICIO

Il 18 novembre 2013 in tutta la provincia di Nuoro si verificavano delle piogge torrenziali di straordinaria violenza e vastissima entità tali da giustificare un vero e proprio stato di emergenza, esteso poi all'intera regione. Pertanto veniva implementato urgentemente il piano di soccorso pubblico in aiuto alle popolazioni gravemente colpite dal nubifragio impiegando, tra le altre, una pattuglia delle Squadriglie della Squadra Mobile composta dall'Assistente Capo Luca Tanzi, dall'Assistente Mirko Pellino, dall'Agente Scelto Gavino Chighine e dall' Agente Scelto Gavino Viridis, che si era resa disponibile a rientrare in servizio in straordinario. Alle 19 la squadra veniva inviata in perlustrazione lungo la strada provinciale 46 che da Oliena porta a Dorgali, per verificarne eventuali situazioni di criticità e la percorribilità. Giunti all'ingresso del comune di Dorgali, i quattro poliziotti notavano un'ambulanza ferma sul posto con a bordo una coppia in grave stato di ipotermia poiché rimasti intrappolati all'interno della propria auto immersa nell'acqua gelida per oltre un'ora prima di venire soccorsi dai Vigili del Fuoco; l'impraticabilità delle strade non consentiva al personale sanitario il trasporto in sicurezza dei feriti al più vicino nosocomio. La "squadra" non si perdeva d'animo e alle 19.30 decideva di effettuare una staffetta precedendo il mezzo di soccorso alla ricerca di una via percorribile in direzione di Nuoro, avanzando a bassa velocità e distanza di sicurezza per poter segnalare in tempo ogni pericolo. Poco meno di un'ora dopo, la pattuglia, giunta all'altezza del km 7 della strada provinciale 46, mentre stava transitando sul viadotto "Ponte Oloè" rimaneva coinvolta nell'improvviso cedimento della carreggiata che trascinava il mezzo di servizio all'interno della voragine lunga oltre 12 metri e profonda più di 6. Il mezzo, alla guida del quale si trovava Mirko Pellino con affianco Luca Tanzi e, sul sedile posteriore, Gavino Cighine e Gavino Viridis, nello sprofondare assieme all'asfalto, andava ad impattare violentemente contro la parete di cemento armato della campata appena collassata. A causa delle ferite riportate l'assistente capo Luca Tanzi perdeva la vita, mentre gli altri tre venivano ricoverati in prognosi riservata. Grazie alle precauzioni adottate dai poliziotti, che avevano disposto affinché i mezzi viaggiassero ad una distanza di sicurezza, il conducente dell'ambulanza della Croce Verde riusciva a fermarsi in tempo in modo da non precipitare nella voragine.

I quattro poliziotti, poco prima, si erano anche resi protagonisti di un altro intervento di soccorso nei confronti della signora Teresa Ladu, che avevano portato al sicuro in Questura.

SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA

La Scuola Superiore di Polizia è preposta alla formazione, al perfezionamento, alla specializzazione ed all'aggiornamento professionale dei funzionari della Polizia di Stato.

Nella Scuola i vincitori di concorso, risiedono due anni per uscirne commissari, medici e direttori tecnici della Polizia di Stato, conseguendo rispettivamente i master di II livello in Scienze della Sicurezza presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza", in Scienze della salute applicate al servizio di Polizia presso la Facoltà di Medicina e Psicologia della stessa Università e in Ingegneria Gestionale per la Pubblica Sicurezza presso l'Università di Napoli "Federico II".

La Scuola all'inizio del 2013 ha percorso tre direttrici fondamentali: il potenziamento e l'adeguamento della didattica alle istanze provenienti dal territorio e dall'intera società civile, l'apertura all'esterno e la creazione di un solido ambiente educativo relazionale.

Nel 2013 sono stati realizzati 13 corsi di formazione (849.194 ore di studio e addestramento), con la partecipazione di 758 frequentatori e con 518 docenti esterni e interni.

Accanto alle discipline tradizionali, sono stati potenziati, anche nella formazione dei dirigenti, gli approfondimenti sui temi dell'immigrazione, dell'integrazione e dei diritti umani e le tematiche legate alla violenza di genere, come testimonia l'avvio del progetto "Training Against Hate Crimes for Law Enforcement" (TAHCLE) "La prevenzione e il contrasto dei crimini d'odio", organizzato dall'Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori (OSCAD) del Dipartimento della PS, con l'ODHIR e l'Ufficio dell'OSCE per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo.

Accanto a professori delle maggiori Università italiane, sono state inse-



riti anche psicologi, rappresentanti dei Centri antiviolenza, docenti del Centro Diritti Umani dell'Università di Padova, grandi e piccoli imprenditori, operatori del sociale, rappresentanti della comunità internazionale.

La Scuola durante il 2013 ha voluto recuperare l'originaria funzione di formazione permanente e di aggiornamento professionale organizzando cicli di seminari sul tema della violenza

ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA

162

ESSERCI SEMPRE



Polizia di Stato

di genere e sull'ordine pubblico e altre iniziative quali:

- la presentazione del volume "Itinerari di vittimologia" con contributi elaborati nell'ambito del progetto formativo europeo AViCri (Attention for Victims of Crime), in sinergia con il Dipartimento di Psicologia della Sapienza – Università di Roma e le Forze di Polizia;
- la giornata inaugurale del convegno GREAT Italia network dedicata al tema della violenza sulle donne;
- i progetti internazionali Mu.T.A.Vi. (Multimedia Tools Against Violence) – per la prevenzione e la lotta alla violenza su bambini, giovani, donne e la protezione di vittime e gruppi a rischio e ACCESS (Against Crime: Care for Elders Support and Security) per la sicurezza degli anziani;
- l'adesione al progetto europeo

"Daphne III", contro ogni forma di violenza fisica, sessuale e psicologica, nei confronti dei bambini, dei giovani e delle donne.

Alla tradizionale didattica è stata affiancata una metodologia che si avvale sempre più del portale intranet per soddisfare le esigenze formative e che ha privilegiato un approccio di interazione con i frequentatori, attraverso risoluzione di casi pratici, stage, tirocini operativi, laboratori multimediali e linguistici.

La Scuola si è data inoltre l'obiettivo di inserire il frequentatore all'interno di un percorso di integrazione in ambito europeo e internazionale attraverso gli scambi culturali realizzati con la Francia e i commissari dell'"Ecole Nationale Supérieure de la Police", e i contatti già avviati con Spagna, Germania e Cina.

Per quanto riguarda l'apertura al-

QUELLA VOLTA CHE...

UNA GIORNATA CONTRO LE MAFIE

Don Luigi Ciotti è venuto alla Scuola Superiore di Polizia per parlare di mafia e religione ai commissari del 103° corso e agli studenti di alcuni licei romani. Era un pomeriggio di novembre e si era appena concluso il consueto appuntamento con il "pranzo della legalità". Quei pranzi organizzati periodicamente, presso la mensa della Scuola Superiore di Polizia, e dedicati al consumo dei prodotti provenienti dai terreni confiscati alle organizzazioni criminali mafiose in collaborazione con "Libera Terra Mediterraneo" (consorzio costituito da sette cooperative sociali operanti in Sicilia, Puglia e Campania e che operano all'interno dell'Associazione "Libera" di don Luigi Ciotti).

L'intera giornata fu dedicata alla riflessione su questa tragica realtà criminale. Nel corso della mattinata i commissari incontrarono, come di consueto, alcuni parenti di vittime di atti terroristici e mafiosi, che nella commozione generale, parteciparono la storia umana e professionale dei loro congiunti.

Dopo il pranzo e la conferenza di Don Luigi, ospitammo la proiezione in anteprima assoluta per la Scuola Superiore di Polizia dell'opera prima di Pif "La mafia uccide solo d'estate", irriverente e profonda commedia sulla Palermo degli anni delle stragi di Capaci e Via d'Amelio, vista con gli occhi di un bambino. Ospite particolarmente gradito della serata, il magistrato Caterina Chinnici, figlia del Giudice Rocco Chinnici.

Tanti momenti diversi tra loro, ma ugualmente confluenti in un desiderio di solidarietà nei confronti di coloro che onorano il ricordo delle vittime delle mafie attraverso il proprio lavoro quotidiano, realizzando così un fondamentale spazio di condivisione e di difesa dei valori della legalità.

la "società civile" l'associazione "Amici della Scuola", costituita nell'ottobre 2012, ha risposto in modo eccezionale: nel corso del 2013 sono stati 123 gli eventi e progetti organizzati e ospitati, con la presenza di 24.340 persone.

Le conferenze di altissimo livello (Don Luigi Ciotti, il Presidente della Corte Costituzionale, Gaetano Silvestri e Giovanni Kessler, Direttore Generale dell'Olaf); le presentazioni di libri, film, radio, spot, progetti sociali; la collaborazione con l'Associazione Libera attraverso i "pranzi della legalità" e l'incontro con i familiari delle vittime della mafia e del terrorismo; la collaborazione con il MIUR e Rai Scuola con gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori per le lezioni di educazione alla legalità insieme ai commissari e agli operatori di polizia. Nel 2013, oltre 2.600 studenti sono stati ospiti della Scuola per partecipare alla 1^a edizione del concorso "Io, commissario per un giorno".

Nell'opera di rinnovamento, particolare cura è stata posta alla politica del benessere, con il miglioramento delle strutture, degli impianti e dei servizi, e a quella del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza realizzata anche con il supporto di un processo teso alla certificazione del Sistema di qualità a favore della didattica, dei servizi erogati e della capacità di governo dell'intera organizzazione.

La Scuola Superiore, quale struttura di alta formazione ed espressione culturale della Polizia di Stato, ha l'onore di accogliere il Sacrario dedicato ai Caduti della Polizia. La scelta di aver posizionato nella Scuola il Sacrario della Polizia in memoria di quanti sono morti in difesa di quei valori che la Scuola stessa insegna e tramanda, è la migliore testimonianza della continuità tra passato, presente e futuro su cui si fonda il suo lavoro.

FORMAZIONE



In tema di formazione di base per Allievi Agenti della Polizia di Stato, si è data completa attuazione alle disposizioni di cui all'art. 6 bis

del dpr 335/1982.

Con il 186° corso, che ha visto la partecipazione di 2.735 frequentatori, sviluppatosi nell'arco dell'intera annualità, si è posto in essere un "nuovo" percorso formativo, ideato in ragione della rinnovata articolazione del corso in fase residenziale e fase applicativa.

Nel 2013 si sono svolti anche corsi di formazione per Agenti cui hanno partecipato allievi destinati al G.S. Fiamme Oro, corsi per Operatore Tecnico, per Operatore della Banda musicale, per Vice Revisore Tecnico, di aggiornamento per il personale proveniente dal G.S. Fiamme Oro, restituito ai servizi ordinari; di aggiornamento per il personale riammesso in servizio ai sensi dell'art. 60 del dpr 335/82.

Con riferimento alle Specialità, nel corso dell'anno l'attività è stata oggetto di una complessa rivisita-

zione degli standard formativi e pertanto si sono svolti corsi attinenti al settore Polizia Stradale, Ferroviaria, Frontiera e Postale.

Parallelamente, sulla scorta delle priorità politico-strategiche contenute nella direttiva del Ministro dell'Interno, per il 2013, si è svolta un'intensa attività formativa di carattere specialistico per gli operatori della Polizia di Stato con l'obiettivo di conseguire l'apprendimento di conoscenze professionali specifiche in relazione a particolari servizi, impieghi e contesti operativi. Un'attività che, però, è stata fortemente influenzata dalle riduzioni economiche operate nel capitolo di bilancio della Direzione Centrale per gli Istituti d'Istruzione. In particolare sono stati realizzati la formazione e l'aggiornamento nelle tecniche di ordine pubblico.

È stata svolta, anch'essa in forma ridotta rispetto all'anno 2012, la formazione del personale impiegato in settori specialistici della Polizia di Stato, in collaborazione con gli Enti addestrativi dell'Esercito e dell'Aeronautica Militare.

Si sono svolti corsi – anche interforze, come quello per “Formatori preposti al prelievo di campioni biologici per l'istituzione della banca dati del DNA” – in sinergia con le Direzioni Centrali Anticrimine, Criminale, Antidroga e dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale.

Si sono tenuti corsi di formazione e di aggiornamento nel settore dei servizi di “Scorta, tutela e protezione”.

Sono proseguite le attività di qualificazione e aggiornamento del personale deputato alla formazione negli Istituti di istruzione ed all'aggiornamento professionale del personale delle Questure, Reparti ed Uffici territoriali nel tiro, tecniche operative, difesa personale e guida.

Si sono tenuti corsi per la formazione e l'aggiornamento di personale im-

piegato nei settori specialistici della Polizia di Stato.

Nel settore dell'aggiornamento e addestramento professionale, come in quello dell'addestramento al tiro, difesa personale e tecniche operative, è stata svolta una costante azione di monitoraggio, indirizzo, supporto e consulenza. Sono state individuate le tematiche di interesse generale da approfondire riguardanti le problematiche attuali dell'ordine pubblico, l'immigrazione clandestina, la violenza sui minori e sulle donne.

Per il settore della “Prevenzione e Protezione nei luoghi di lavoro” si sono tenuti corsi sul corretto utilizzo e la gestione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e corsi per “Preposto” con funzioni di sorveglianza sul corretto utilizzo e la gestione dei dispositivi di protezione individuale.

Si sono tenuti, presso il Servizio Polizia Scientifica di Roma, a favore di appartenenti all'Arma dei Carabinieri ed alla Guardia di Finanza in servizio presso i relativi Reparti di Investigazione Scientifica, un corso per “Operatore AFIS – SPAID di 1° livello”, e corsi di “Tecniche di scorta e protezione a personalità ed automezzi” a favore di operatori in servizio presso l'Aeronautica Militare.

Sono state avviate attività, di concerto con la Direzione Centrale delle frontiere, a favore di personale di Polizia di altri Paesi, in forza di Convenzioni internazionali e accordi bilaterali. In forza di una Convenzione con la Police Nationale Française si è svolto un corso di lingua italiana per operatori di polizia francese, un corso sulle tecniche di scalata per disinnescamento di esplosivi in quota a favore di appartenenti alla polizia polacca ed un corso sulla negoziazione e la liberazione di ostaggi su aeromobile per operatori della polizia macedone.

ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA



ESSERCI SEMPRE



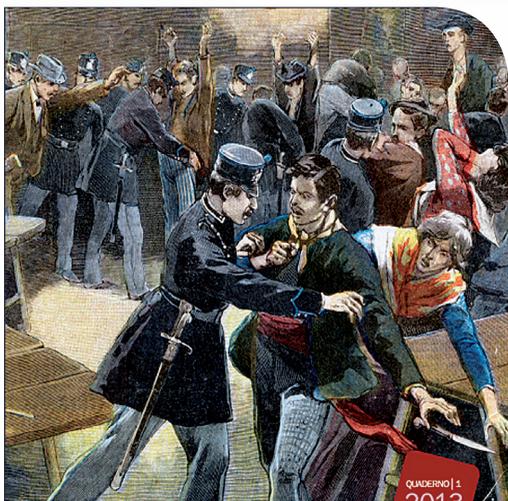
QUELLA VOLTA CHE...

PRONTI PER... L'USO

L'efficacia del percorso formativo trova ulteriore riscontro nelle attività poste in essere da tre allievi, frequentatori del corso presso le Scuole Allievi Agenti di Alessandria, Trieste e Vibo Valentia, che nonostante la poca esperienza, hanno già messo a segno risultati operativi in separate azioni svolte di iniziativa che hanno portato all'arresto di tre malviventi e alla contestazione di illeciti amministrativi legati a detenzione di sostanze stupefacenti, dimostrando già la piena integrazione alla realtà professionale.

Raccontiamo, fra tutti, l'intervento dell'allievo della Scuola di Vibo Valentia, Marco Carogiulo. Il poliziotto, attirato dalle urla di una donna, interveniva nel corso di una rapina a mano armata in un esercizio commerciale e inseguiva un uomo armato di coltello riuscendo ad arrestarlo e recuperando la refurtiva. All'episodio, che ha avuto un riscontro mediatico sia sul "Quotidiano di Lecce" che su un articolo dell'"ANSA", ha fatto seguito una proposta per il conferimento al poliziotto della "Lode".

UFFICIO STORICO



QUADERNO | 1
2013

UFFICIO STORICO DELLA POLIZIA DI STATO

Poliziotti d'Italia tra cronaca e storia prima e dopo l'Unità

a cura di RAFFAELE CAMPOSANO



Polizia di Stato

L'Ufficio Storico della Polizia di Stato nel 2013 ha presentato il suo primo "Quaderno" dal titolo "Poliziotti d'Italia, tra cronaca e storia, prima e dopo l'Unità" al Salone Internazionale del Libro di Torino e al Festival della Cultura "Caffeina" 2013 di Viterbo.

Ha rieditato il volume "L'Ufficio Storico della Polizia di Stato. Guida alla Collezione", dove risalta la sua ricchissima dotazione di cimeli. Ha contribuito alla Mostra "Cultura+Legalità=Libertà. L'arte contro le mafie" dell'Associazione "Arte Indivisa" di Torino, allestita a Napoli e Monte Sant'Angelo (FG).

L'Ufficio ha proseguito la collaborazione con Atenei, Istituti, Archivi e Musei italiani. Con il Centro Studi Gabriele Galantara per la satira sociale e di costume di Montelupone (MC), ha partecipato all'allestimento della Mostra "In Nome della Legge" a Reggio Calabria, in occasione del 161° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato.

L'Ufficio ha realizzato un database di tutti i poliziotti decorati al Valore Militare per la consultazione sul Sito istituzionale DoppiaVela e contribuito alla realizzazione del Museo Virtuale della Polizia Stradale.

Sono state avviate importanti iniziative per la digitalizzazione e il restauro della raccolta di bandi, di volumi monografici e di alcune collane periodiche della Biblioteca storica, avvalendosi della consulenza degli esperti della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

Nel mese di giugno l'Ufficio ha partecipato con un suo relatore a Palermo alla presentazione del volume: "Pietro Lungaro. Alle Fosse Ardeatine per la libertà e la democrazia" di Andrea Castellano, promossa dalla Famiglia del valoroso caduto trucidato dai nazisti a Roma il 24 marzo 1944.

Particolare attenzione è stata riservata al Museo il cui patrimonio è stato incrementato grazie alla realizzazione di nuove divise e buffetterie e al rifacimento delle uniformi del repertorio esistente.

Non si è mancato di corrispondere, infine, alle molte richieste provenienti dagli utenti del sito poliziadistato.it e da diversi Comuni, quest'ultimi interessati ad acquisire notizie sui loro concittadini/poliziotti caduti nell'adempimento del dovere o perché distintisi nel percorso della carriera svolta nell'Amministrazione della PS.

PON

Migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per favorire lo sviluppo sociale ed economico delle regioni Obiettivo Convergenza. È questa la finalità principale del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo Convergenza" 2007-2013, gestito dal Ministero dell'Interno e cofinanziato dall'UE.

Rivolto a Sicilia, Campania, Puglia e Calabria, il Programma si fonda sul presupposto che la lotta ai fenomeni criminali e la diffusione della cultura della legalità rappresentano una condizione essenziale per la crescita economica e sociale di quei territori. Per consentire loro di raggiungere gli standard europei di sicurezza e produttività, il PON finanzia progetti presentati da amministrazioni centrali ed enti locali.

Al dicembre 2013, con 442 progetti finanziati, il Programma risulta aver raggiunto e superato i target

di spesa prefissati. Grande successo hanno avuto i progetti dedicati alla formazione, come "Appalto sicuro" finalizzato alla prevenzione delle infiltrazioni mafiose nel sistema degli appalti pubblici. Il progetto ha permesso di avviare fino ad oggi 59 corsi di formazione seguiti da oltre 1.400 tra dipendenti pubblici e delle forze dell'ordine. Vanno poi ricordati i 54 progetti destinati alla creazione di Centri polifunzionali per l'integrazione e l'inserimento socio-lavorativo degli immigrati extracomunitari regolari e i 63 progetti per il recupero di beni confiscati alla criminalità organizzata. Importanti anche le iniziative finanziate per il contrasto del racket e dell'usura, con progetti che hanno accresciuto il numero di associazioni antiracket nel Mezzogiorno e stimolato il sostegno concreto dei consumatori agli imprenditori coraggiosi che hanno detto no al pagamento del pizzo.



COMUNICAZIONE

"Esserci sempre" anche nel dialogo diretto con i cittadini. Il claim all'insegna del quale si apre il 162° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato è stato tradotto in strategia comunicativa dall'Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale del Dipartimento di PS. Attraverso iniziative e progetti innovativi l'Ufficio oltre ad aver continuato nel 2013 l'impegno della Polizia di Stato a diffondere la cultura della legalità e la percezione della sicurezza, ha iniziato un processo di conversione della comunicazione ai cittadini in comunicazione con i cittadini, attraverso lo sviluppo di appositi canali sui social network. I settori in cui è articolato l'Ufficio hanno collaborato in

sinergia per rendere la macchina della comunicazione istituzionale sempre più interattiva.

L'Ufficio relazioni con la stampa si occupa di produrre e divulgare notizie in tempo reale da trasmettere a tutti i telegiornali con la velocità che richiede oggi l'informazione. Molto utilizzato anche il servizio web "I fatti del giorno" dove si racconta la vita delle Questure con notizie "up to date". Fondamentale è la banca-immagini della Polizia di Stato: fotografie e filmati delle operazioni che offrono uno spaccato reale dell'attività svolta per raccontare non solo cronaca giudiziaria ma anche storie di solidarietà e soccorso pubblico.

L'approfondimento giornalistico è affidato a Poliziamoderna, il mensile

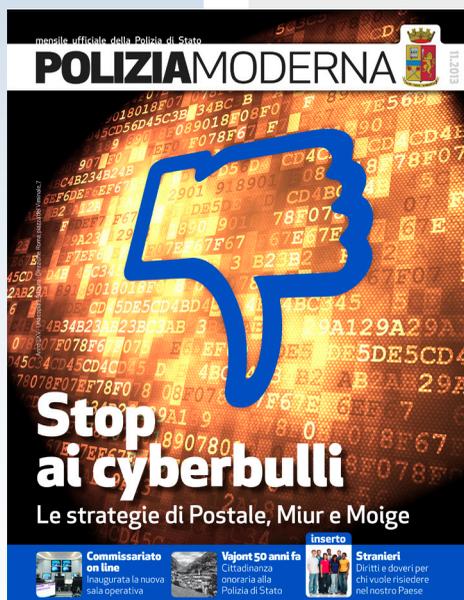
ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA



ESSERCI SEMPRE



Polizia di Stato



ufficiale della Polizia di Stato dal 1949, realizzato completamente in "casa", con redazione e grafici interni all'Amministrazione, che unisce speciali focus su argomenti di attualità rassegnati dai media nazionali ad inserti di aggiornamento professionale per gli addetti ai lavori. La rivista ha anche iniziato il viaggio verso la multimedia: un proprio sito internet, l'inserimento dei codici "QR" (per scaricare su smartphone contenuti multimediali aggiuntivi) e il progetto "i-Poliziamoderna" per Apple e Android.

Si attestano per il 2013 i risultati per l'impiego delle "nuove tecnologie" della comunicazione di cui si occupa il Sito internet e il Settore informatico. Sono quasi 40 milioni le pagine visitate da oltre 14 milioni e mez-

zo di utenti di www.poliziadistato.it, nel 2013. Il portale della Polizia ha confermato con i numeri la sua vocazione a sito di servizio con articoli, gallerie fotografiche e approfondimenti sui temi di maggior interesse per il cittadino. Interpretando le esigenze dell'utente si è dato impulso al settore multimediale con il consolidamento del Tgweb, con la realizzazione di servizi d'informazione e con produzione di filmati sul canale YoutubePolizia che conta oltre 1.000 video. La fidelizzazione dei cittadini è confermata anche dalle quasi 29.000 mail che sono arrivate al servizio "Scrivicci". Nella sezione "tecnologia e comunicazione", sono stati resi disponibili i link agli store Apple, Android e Windows, dove poter scaricare le app "poliziadista-

QUELLA VOLTA CHE...

UN CALENDARIO A MISURA DI POLIZIOTTI

Frammenti di realtà che narrano le nostre storie, quelle di uomini e donne che dedicano il proprio impegno lavorativo a rendere migliore la vita della comunità. Questo il senso e la scelta artistica del Calendario della Polizia di Stato studiato per il 2014 e basato su fotografie che fuoriescono dalle cornici, restituendo al lettore dettagli di vita reale, quella del servizio di polizia. Scene che si ripetono quotidianamente nel percorso lavorativo degli operatori, accanto ad altre che riportano la nostra memoria ad eventi eccezionali, raccontate tutte con la stessa naturalezza e semplicità, volutamente prive di particolari effetti fotografici o costruzioni artificiali. Un Calendario che è stato presentato lo scorso 5 dicembre, presso la Scuola superiore di Polizia, da Carlo Conti alla presenza del capo della Polizia, Alessandro Pansa. Tra gli ospiti l'attore e scrittore Giorgio Faletti, le poliziotte e i poliziotti protagonisti degli scatti e il presidente del Comitato italiano per l'Unicef Giacomo Guerrera che ha sottolineato l'importanza della consolidata partnership con la Polizia di Stato. Il ricavato della vendita del calendario sostiene il progetto "Bangladesh - proteggere i bambini lavoratori e di strada".



to" e "calendario", realizzate da personale specializzato appartenente all'Amministrazione. Nel 2013 ha iniziato a prender piede sempre più la pagina Facebook dell'Agente Lisa,

per una comunicazione sempre al passo coi tempi.

Il Settore cinema e televisione veicola messaggi istituzionali improntati al rispetto dei valori e delle regole attraverso il canale delle fiction, collaborando alla realizzazione di film per la Tv come "L'Assalto", sulle infiltra-

zioni della 'Ndrangheta al Nord, a documentari come Mafia Bunker, di diffusione internazionale e a trasmissioni come "Amore criminale", che da anni ricostruisce con assoluta professionalità casi di violenza contro le donne. Partecipa alla produzione di rubriche televisive come "Aiutati che il ciel..." di Striscia la Notizia, utile per comunicare a un vasto pubblico i comportamenti più idonei da seguire in caso di incidenti stradali, di sicurezza sul Web, di tentativi di truffa in svariate situazioni e ambiti. Il Settore Cinema e Televisione, curando anche la rappresentazione e la diffusione dell'immagine della Polizia di Stato, si è inserito in modo utile e moderno in ambiti comunicativi che raggiungono milioni di persone.

L'attività dell'Ufficio Eventi ha riscontrato il successo delle iniziative dedicate ai ragazzi. La 13^a edizione di "Il poliziotto un amico in più" ha contato oltre 10mila i ragazzi delle scuole fino ai 15 anni, coinvolti nella realizzazione di lavori artistici, letterari e multimediali. E per avvicinare i giovani allo sport e far conoscere il prezioso lavoro che svolgono gli operatori, anche in zone afflitte da problemi di criminalità, è stata inaugurata a Marcianise (CE), dentro il Liceo scientifico e classico "Federico Quercia", la palestra per il settore giovanile di pugilato delle Fiamme Oro. Attraverso incontri, video e lezioni la Polizia Stradale, in collaborazione con gli Eventi, ha interessato numerosi ragazzi e adulti con lezioni di guida sicura, sensibilizzando i tanti visitatori degli stand del "Motodays-Il salone delle due ruote" sui temi della sicurezza in auto.



L'Ufficio Cerimoniale si occupa, invece, degli eventi ufficiali territoriali e nazionali a cui partecipano i vertici del Dipartimento di PS, curando anche le relazioni della Polizia di Stato con le altre Istituzioni pubbliche. Nel corso del 2013 ricordiamo l'organizzazione dei funerali di Stato del Capo della Polizia Antonio Manganelli. In occasione del decimo anniversario della scomparsa del prefetto Fernando Masone l'ufficio ha curato una cerimonia commemorativa presso la Scuola Superiore a Roma. In particolare, nel mese di settembre, in occasione della festività del santo patrono, San Michele Arcangelo, è stata celebrata una Santa Messa a Roma, sempre all'interno della Scuola Superiore, ed organizzata un'esibizione, a piazza di Spagna, della Banda Musicale della Polizia di Stato. Per il 50° Anniversario della tragedia del Vajont, l'ufficio ha curato l'allestimento della cerimonia di consegna della cittadinanza onoraria alla Polizia di Stato (nella foto in alto), da parte dell'Amministrazione Comunale di Longarone (BL), per l'alto senso del dovere.



ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA

162

ESSERCI SEMPRE



Polizia di Stato